



BILANCIO SOCIALE E RELAZIONE ANNO 2022

ENTE CERTIFICATO

ISO 9001 Sistemi di gestione applicati alla qualità
UNI 10881 Qualità dei servizi di assistenza residenziale anziani
ISO/IEC 27001 Sicurezza delle informazioni
ISO 45001 Salute e Sicurezza sul lavoro
ISO 37001 Sistema Anticorruzione



2022

La ripresa di tutti i servizi.

DIREZIONE OPERATIVA

Cav. Romeo Mazzucchelli

RESPONSABILE PROGETTO

Dott. Luca Edoardo Trama

EDITING

Michela Galmarini

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Marco Binelli

STAMPA

Arti Grafiche Alpine – Busto Arsizio (VA)

TIRATURA

350 copie

Finito di stampare a marzo 2023

Indice

Capitolo 1

Una grande casa al servizio delle fragilità della vecchiaia	2
1.1 / 1879-2022: una storia unica di impegno e umanità	3
1.2 / Uno statuto senza tempo	6
1.3 / Struttura di governo e amministrazione	8
1.4 / La mission e i valori che ci ispirano	12
1.5 / Comunicazione e raccolta fondi	14
1.6 / Realizzazioni strutturali e impiantistiche	18

Capitolo 2

Il cuore della missione - La presa in carico globale delle fragilità legate alla vecchiaia	20
2.1 / La comunità in cui operiamo	21
2.2 / La nostra risposta ai bisogni del territorio	23
2.3 / La RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale)	27
2.4 / La Casa Albergo	44
2.5 / Il CDI - Centro Diurno Integrato	46
2.6 / La RSA Aperta	48
2.7 / Le cure domiciliari	50
2.8 / L'Hospice Il Nido	52

Capitolo 3

Crescere insieme - Le persone che operano per e con La Provvidenza	56
3.1 / Il personale dipendente	57
3.2 / La formazione	61
3.3 / Scuola e tirocini	63
3.4 / Il Volontariato	64
3.5 / I fornitori	66

Capitolo 4

Situazione economica e finanziaria - Dialogo e trasparenza	68
4.1 / Bilancio d'esercizio	69

Capitolo 5

Nota metodologica - Perché e come abbiamo redatto il nostro Bilancio Sociale	74
5.1 / Motivazioni e principi di redazione	75
5.2 / Modalità di comunicazione	76

Lettera del Presidente

Carissimi,

vi avevo lasciati lo scorso anno con l'obiettivo di recuperare l'operatività di tutti i servizi offerti dal nostro Istituto e vi ritrovo oggi orgoglioso di comunicarvi che "La Provvidenza ce l'ha fatta!".

Anche se è doveroso ricordare che per le strutture di natura socio-sanitaria come la nostra RSA l'emergenza legata al Covid-19 è ancora in corso, il 2022 può essere ufficialmente ricordato come l'anno della ripresa.

Dietro questa "ripresa" c'è la volontà della direzione dell'Istituto di garantire la miglior qualità di vita possibile agli anziani fragili del nostro territorio, portando sollievo anche ai loro familiari/caregivers. E poi c'è, immancabile e irrinunciabile come sempre, l'impegno del nostro team, una squadra di professionisti della salute e dell'assistenza specializzata agli anziani, senza la quale ogni nostro obiettivo non potrebbe mai essere raggiunto.

Un fatto, in particolare, desidero condividere con voi a testimonianza concreta di questa ripresa: la riapertura del Centro Diurno Integrato che, in pochissime settimane, ha riempito i suoi spazi completamente rinnovati con tanti ospiti anziani, felici di ritrovarsi a condividere attività, chiacchiere e allegre risate, in un ambiente accogliente e sicuro.

Anche la ripresa dei servizi territoriali di Provvidenza e la saturazione completa dei posti letto offerti dalla nostra RSA sono segnali importanti di quanto il nostro Istituto stia diventando, sempre di più, il punto di riferimento per le persone fragili della città di Busto Arsizio e dei suoi dintorni.

Rispettando la fiera progettualità che contraddistingue il nostro operato da oltre 140 anni, anche il 2023 ha il suo importante obiettivo da costruire, giorno dopo giorno, con il lavoro di tutti: continuare a consolidare le relazioni con il territorio, per plasmare insieme un'assistenza sempre più mirata ed efficace, perché costruita fedelmente sui bisogni della comunità.

L'augurio è quello di accogliervi l'anno prossimo, fra queste pagine, con un altro fiero "ce l'abbiamo fatta!".

*Il Presidente
Cav. Romeo Mazzucchelli*

Lettera del Direttore

Carissimi,

il risultato di bilancio ottenuto da Provvidenza nell'anno 2022 grazie alla riattivazione di tutti i nostri servizi, rappresenta un traguardo straordinario, soprattutto se si considera che la nostra struttura, al pari delle altre realtà del territorio, sta ancora subendo in chiave negativa gli impatti dell'emergenza sanitaria.

L'esito di questo anno appena trascorso è frutto anche dello sforzo di tutti i collaboratori, che si sono costantemente impegnati nel contenere i costi, senza togliere forza alla qualità del servizio offerto dal nostro Istituto.

Nonostante tutto, siamo riusciti a "portare a casa" importanti soddisfazioni, arrivando perfino a generare un extra budget (che speriamo verrà riconosciuto dalle autorità) grazie alle energie messe in campo per saturare tutti i posti letto della nostra RSA.

Un altro successo di grande valore è stata la contrattualizzazione di tutti gli 8 posti dell'Hospice IL NIDO da parte di Regione Lombardia, un riconoscimento che, da una parte, attesta il bisogno di strutture come la nostra all'interno del territorio, dall'altra è frutto del costante lavoro svolto dalla nostra équipe specializzata in cure palliative.

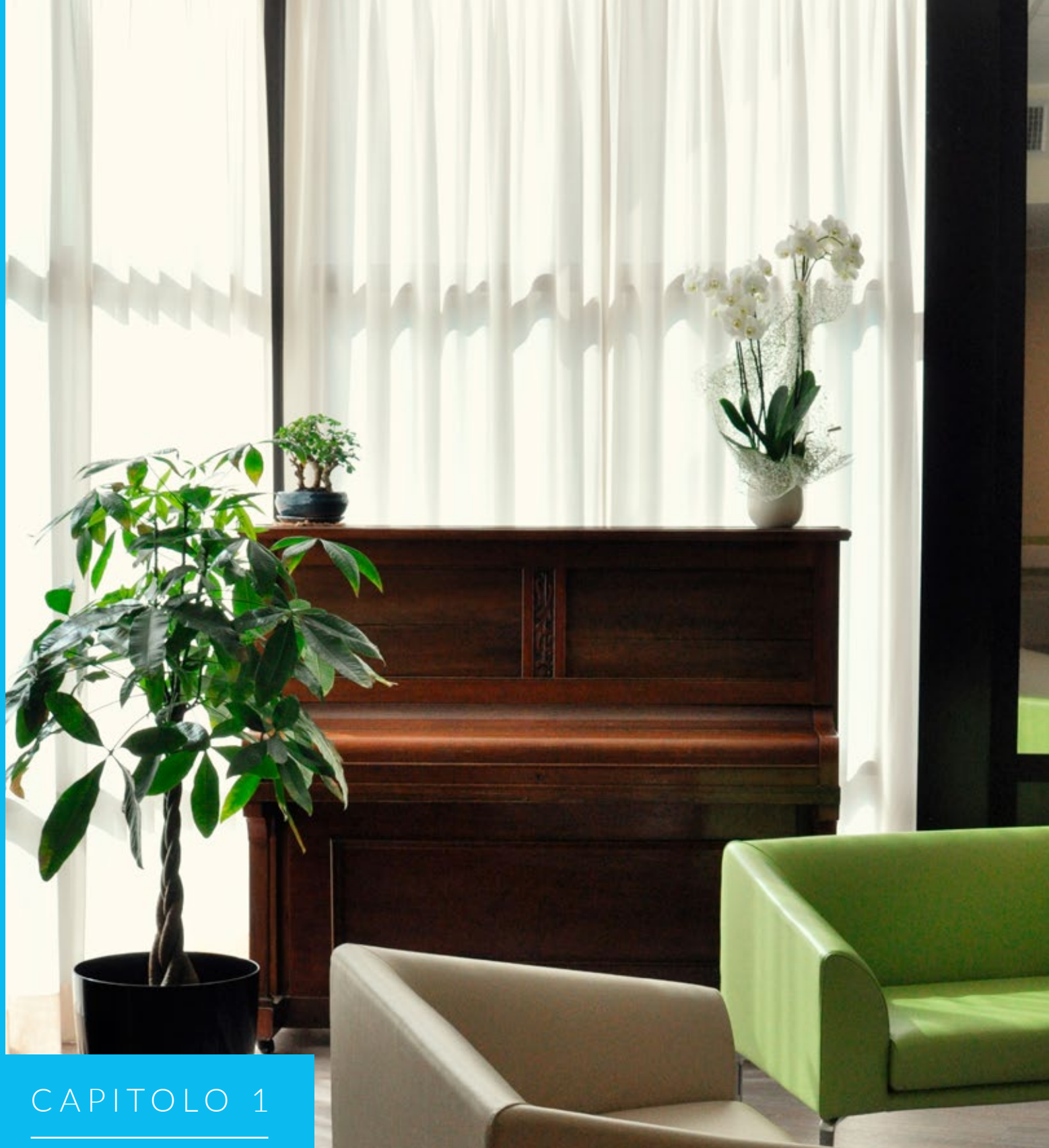
In questo anno di ripresa, siamo ripartiti con tutti i servizi territoriali: abbiamo riaperto il Centro Diurno Integrato, riempito completamente la Casa Albergo e servito oltre 100 utenti grazie all'incredibile ripartenza del servizio di RSA Aperta.

Nel prossimo anno ci dedicheremo a rilanciare il servizio di Cure Domiciliari, che nel corso del 2022 abbiamo riaccreditato attraverso la nuova procedura.

Il 2022 è stato un anno di grande lavoro. Con passione e dedizione abbiamo puntato a raggiungere risultati importanti, tenendo i piedi sempre ben saldi sull'importanza del servizio che svolgiamo per sostenere le persone più fragili del territorio. E continueremo a farlo anche il prossimo anno, insieme.

Il Direttore
Dott. Luca Edoardo Trama





CAPITOLO 1

Una grande casa al servizio delle fragilità della vecchiaia

1.1

1879-2022: una storia unica di impegno e umanità

7 DICEMBRE 1879 LA MISSIONE HA INIZIO

Sotto la benevola guida di Monsignor Giuseppe Tettamanti, grande osservatore della sua amata Busto Arsizio e maestro di sensibilità verso i più bisognosi, un gruppo di benemeriti Bustesi progetta un Ricovero di Mendicità per accogliere le persone povere, vittime dell'alcolismo o della denutrizione, che vagavano per le vie della città mendicando e sostenendosi con offerte occasionali.

LE ORIGINI IL "RICOVERO DEI VECCHI"

Il Ricovero offre gratuitamente vitto e alloggio, ma in cambio chiede, a chi può, di lavorare nei laboratori appositamente creati all'interno dell'Istituto. Il lavoro viene vissuto come strumento nobilitante, in grado di riscattare e ridare dignità alla persona.

17 LUGLIO 1890 UNA NUOVA FORMA SOCIALE

In seguito alla "Legge Crispi" n. 6972, secondo la quale l'assistenza doveva essere una funzione esclusivamente pubblica, l'Istituto La Provvidenza viene trasformato da Libero Ente Benefico in IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza).

1900 IL PRIMO SECOLO DELLA CRESCITA

Mattone dopo mattone, La Provvidenza si amplia, trasformandosi in una realtà sempre più solida e affidabile: un autentico punto di riferimento per la città di Busto Arsizio. Sfidando ostacoli e problemi, la struttura si ingrandisce e si specializza sempre più nella cura delle persone anziane.

4 OTTOBRE 1956 LA CASA DI RIPOSO "GIUSEPPE BORRI"

Per accogliere le persone anziane che stanno bene di salute ma sono sole, accanto al "Ricovero dei Vecchi" viene aperto un apposito reparto, la Casa di Riposo "Giuseppe Borri". Un luogo speciale pensato per offrire il meritato riposo, la serenità e la compagnia a chi ha lavorato per una vita intera e desidera trovare un ambiente accogliente e una seconda famiglia per sentirsi "come a casa".

GENNAIO 1992 LA VIA DELLA PRIVATIZZAZIONE

La Provvidenza viene riconosciuta quale Ente Morale di Diritto Privato, riacquistando così la sua naturale autonomia iniziale, lontana dalle ingerenze e dal controllo politico, spesso poco competente, che mira più a una politica di consenso che a una di vero sviluppo.

1997 NUOVE AGEVOLAZIONI PER IL TERZO SETTORE

Dopo un iter lungo e complesso è stato approvato il D.Lgs. n. 460/97 che prevede l'introduzione nell'ordinamento fiscale della figura delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), alla quale sono state riconosciute importanti agevolazioni fiscali. Una grande spinta alla promozione e allo sviluppo di un settore, quello del non profit, decisivo per lo sviluppo sociale del paese.

SETTEMBRE 1998 LA PROVVIDENZA DIVENTA ONLUS

Provvidenza acquista la qualifica di Onlus, ai sensi e per gli effetti, di cui all'art.10 e seguenti del D.Lgs 04/12/1997 n.460.

5 APRILE 2014 INAUGURAZIONE DELL'UNITÀ GESTIONALE 3

Viene inaugurata l'Unità Gestionale 3 grazie alla quale la capacità ricettiva aumenta da 335 a 375 posti.

15 GIUGNO 2015 NASCE IL CENTRO DIURNO INTEGRATO

Collocato nell'Unità Gestionale 4, offre prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e riabilitative personalizzate ad anziani che continuano a vivere nelle loro case.

4 AGOSTO 2015 ENTE UNICO

La Provvidenza viene riconosciuta Ente Unico con Decreto della Regione Lombardia Nr. 6606.

SETTEMBRE 2015 LA RSA APERTA

La Provvidenza amplia ancora i propri servizi per sostenere gli anziani e i loro caregivers anche a domicilio, offrendo interventi qualificati di natura socio-sanitaria nel proprio contesto di vita.

2017 PIÙ VICINI AI PAZIENTI CRONICI E/O FRAGILI

La Provvidenza viene riconosciuta Ente Gestore ed Erogatore, ovvero soggetto idoneo per la gestione della "presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili".

GIUGNO 2019 PRONTI PER LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

L'Assemblea Ordinaria dei Soci delibera l'approvazione di un nuovo statuto, in linea con la normativa prevista dal Codice del Terzo Settore. Con questa modifica, Provvidenza si riqualificherà come ETS non appena iscritta nel Registro Unico Nazionale.

LUGLIO 2019 NASCE L'HOSPICE

L'Hospice nasce per rispondere ai bisogni clinici, assistenziali, psicologici e spirituali del paziente non guaribile, in fase progressiva della malattia. In un ambiente caldo e accogliente lavoriamo per sostenere la vita fino all'ultimo istante.

NOVEMBRE 2019 IL TRASLOCO DELLA CASA ALBERGO

Dalla storica sede del Padiglione Borri, la Casa Albergo viene trasferita al Padiglione Borroni, a causa del calo della domanda degli ospiti alloggiati in quest'area e dell'aumento degli ospiti che necessitano di essere trasferiti nei moderni reparti operativi di RSA. Il Reparto Monsignor Borroni è risultato ottimale per diventare la sede della Casa Albergo.

DICEMBRE 2019 AMPLIAMENTO DELL'UNITÀ GESTIONALE 3

Il termine dei lavori al Padiglione Borri porta con sé la riorganizzazione degli spazi e l'ampliamento dell'Unità Gestionale 3, generando un ulteriore incremento della capacità ricettiva della RSA pari a 10 posti letto.

FEBBRAIO - DICEMBRE 2020 UN'EMERGENZA SENZA PRECEDENTI: IL CORONAVIRUS

L'Istituto affronta importanti difficoltà organizzative ed economiche causate dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia mondiale da COVID-19 e si confronta anche con il durissimo impatto emotivo generato dallo stravolgimento delle abitudini di vita e dalle perdite degli ospiti colpiti dal virus.

GENNAIO 2021 GLI ANGOLI DEGLI ABBRACCI

All'inizio dell'anno abbiamo ripreso le visite in presenza per i famigliari dei nostri anziani, inaugurando i due Angoli degli Abbracci, spazi protetti studiati per ridurre le distanze e ritrovare il calore della vicinanza, senza mai perdere di vista la sicurezza e la salute degli ospiti e dei loro cari.

APRILE 2021 UNA NUOVA FASE DELLA STORIA DELL'HOSPICE

Abbiamo dato una nuova spinta ai servizi dell'Hospice, donandogli un'immagine completamente rinnovata. Il nuovo nome, Hospice IL NIDO e il nuovo logo, traducono in parole e immagini la forte missione di questo luogo ispirata ai valori di Provvidenza: custodire la vita sempre, portando cura, conforto e bellezza anche negli ultimi istanti di vita, grazie a spazi caldi e confortevoli e alla presenza di un'equipe multidisciplinare di grande professionalità.

MAGGIO 2021 LA RIAPERTURA DELLE VISITE

Il rallentamento della pandemia ci ha permesso di ritornare alle visite "tradizionali": muniti di tutti gli adeguati dispositivi di protezione individuale, i famigliari hanno potuto rivedere i propri cari senza il vetro di protezione. Grazie al protocollo di sicurezza e all'impegno di tutto il personale, abbiamo potuto vivere un trionfo di emozioni che resteranno per sempre impresse nelle mura del nostro Istituto.

GIUGNO 2022 LA SVOLTA DELL'HOSPICE

Grazie al prezioso sostegno di Regione Lombardia, abbiamo ricevuto la contrattualizzazione di tutti gli 8 posti dell'Hospice IL NIDO, che potrà così continuare a garantire assistenza gratuita ai malati non guaribili e ai loro famigliari. Abbiamo ricevuto anche la contrattualizzazione di 10 posti aggiuntivi per la nostra RSA, a testimonianza della centralità dell'operato di Provvidenza per il territorio.

NOVEMBRE 2022 RIAPRE IL CDI

Abbiamo finalmente riaperto il nostro CDI, con una veste completamente rinnovata e un team dedicato. I nuovi ambienti sono stati attrezzati per accogliere e accompagnare in sicurezza anche gli ospiti affetti da una lieve forma di demenza.



Desideri leggere di più sulla storia di Provvidenza?

Contattaci per scoprire i titoli dei libri ricchi di approfondimenti e curiosità sul nostro Istituto: scrivi a info@laprovvidenzaonlus.it



1.2 | Uno **statuto** senza tempo



POCHE PAROLE E TANTI FATTI

Fin da subito, in perfetto spirito bustocco orientato alla concretezza e all'operosità, venne steso lo Statuto Organico del Ricovero di Mendicità, deliberato dall'Assemblea generale dei Soci il 7 dicembre 1879 e approvato il 27 febbraio 1881 con un Decreto firmato da Re Umberto I e da Agostino Depretis, allora Presidente del Consiglio.



I principi di ieri come quelli di oggi

Sono molti gli articoli dello Statuto che, a distanza di quasi un secolo e mezzo, sono rimasti immutati, salvo qualche necessario adeguamento allo spirito del tempo. Riprendiamo qui per voi i principali.

Oggetto e scopo dell'Associazione

ART. 3/1. "L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. La sua attività consiste principalmente nella realizzazione e gestione di strutture residenziali-assistenziali idonee ad assicurare mantenimento e assistenza a persone di ambo i sessi, prevalentemente anziani autosufficienti e non, con particolare attenzione ai residenti in Busto Arsizio e suo territorio

storico. Non possono essere ricoverate o mantenute in Istituto persone affette da malattie contagiose o mentali o comunque incompatibili con la struttura."

ART. 3/2. "L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, a eccezione di quelle a essa direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge."

RICOVERO DI MENDICITA'
„LA PROVVIDENZA”
 BUSTO ARSIZIO
 ANNO 1936 XIV E. F.
 1° DELL' IMPERO

Direzione, Amministrazione e compensi

Lo statuto originario della Provvidenza stabiliva che: ART.9. *"L'Amministrazione del Ricovero di Mendicità è affidata a una Commissione, che prende titolo di Direzione, costituita da sette membri, compreso il Presidente. Dei sette membri della Direzione uno è eletto dal Consiglio Municipale e uno dalla Congregazione di Carità; gli altri cinque sono nominati dai solo oblatori, in adunanza generale, e a maggioranza di voti tra i sottoscrittori."*

Ancora oggi è stabilito che i Consiglieri (art.8/4 Statuto) e gli appartenenti al Collegio dei Revisori Legali (art.10/2 Statuto) prestano gratuitamente la propria attività. Sempre statutariamente (art.12/1 Statuto) vige il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione o simili che, in quanto si verificano, sono obbligatoriamente (art.12/2 Statuto) reimpiegati nella realizzazione delle attività istituzionali e a quelle direttamente connesse, in primis la ristrutturazione delle sedi/ammodernamento delle strutture cui in questi tempi tutte le RSA sono pesantemente chiamate in relazione al D.g.R. n° 7/7435 del 2001 e al D.g.R. n° 2569 del 2014.

I Soci

Oltre alle persone che già facevano parte dell'Amministrazione dell'Istituto, tutti coloro che potevano permetterselo e ne avevano la possibilità, potevano diventare Soci del "Ricovero di Mendicità". Per diventare Socio bisognava sostenere l'Istituto a livello economico, guadagnandosi così il diritto di poter eleggere o essere eletti a membri del Comitato Direttivo.

Lo statuto attuale in merito alla questione soci, stabilisce che:

ART.5/1. *"Sono Soci fondatori dell'associazione gli Oblatori dell'Istituto "La Provvidenza".*

ART.5/2. *"Sono Soci dell'associazione coloro che vi aderiscono nel corso della sua esistenza. Possono far parte dell'associazione persone fisiche, persone giuridiche o enti collettivi che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statuari e che condividano le ispirazioni di fondo che animano l'associazione. Per la puntuale determinazione di tali caratteristiche, e quindi per l'individuazione di specifici requisiti soggettivi o incompatibilità ovvero di particolari vincoli o limitazioni, anche quantitative, si rinvia al regolamento la cui adozione e modificazione compete al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo di tempo temporaneo. Acquistano la qualità di Soci a titolo perpetuo i Consiglieri di Amministrazione e i Revisori Legali effettivi che abbiano rivestito tale carica per un intero mandato."*



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1.3 | Struttura di **governo** e **amministrazione**



1.3.1 COMPOSIZIONE E BASE SOCIALE

Come previsto dallo Statuto, esiste un libro Soci che, dal 23/07/2015, viene costantemente aggiornato con specifiche delibere Consiliari. Al 31/12/2022 si contano 125 Soci.

TABELLA 1 / NUMERO DEI SOCI

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Soci	142	136	135	134	132	125	125
Presenti alle assemblee di persona	27	49	29	I assemblea 40 II assemblea 18	23	50	20
Presenti alle assemblee per delega	15	38	10	I assemblea 6 II assemblea 8	2	44	2

1.3.2 L'ORGANIZZAZIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art.8 dello Statuto, il CDA si compone di 9 membri. Le cariche dei membri eletti sono svolte a titolo gratuito, in quanto nessun compenso viene corrisposto per la funzione di Amministratori dell'Associazione.

La struttura organizzativa dell'Istituto La Provvidenza è articolata in una serie di ruoli e responsabilità che sono state delegate dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e distribuite alle figure di vertice tramite appositi mansionari e job description.

Importantissimo è anche il contributo attivo dei membri del Consiglio di Amministrazione, ognuno dei quali (a volte con specifiche deleghe) mette a disposizione le proprie competenze per limitare il ricorso a consulenti esterni, fatta eccezione per particolari obblighi normativi o incarichi specifici.

L'organizzazione può contare sul supporto di personale interno altamente qualificato, con elevata professionalità e specifica formazione nel settore.

La nostra organizzazione e la nostra programmazione sono state oggetto di apprezzamenti sia in Regione che in ATS. Questo ci permette di sviluppare i molteplici servizi richiesti dal territorio in un'atmosfera di fiducia, professionalità, competenza ed entusiasmo.



ART. 8 DELLO STATUTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si compone di nove membri.
2. Sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione: il Prevosto pro tempore della Parrocchia di San Giovanni di Busto Arsizio, ovvero un rappresentante da Lui nominato; un rappresentante o delegato dalla famiglia del fu Cav. Giuseppe Borri; un rappresentante nominato dal Sindaco della Città di Busto Arsizio che sia espressione della Società Civile Bustese. Gli altri sei membri sono nominati a maggioranza dei voti dell'Assemblea dell'Associazione, anche fra i non Soci.
3. I Consiglieri restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Nel caso di dimissioni contemporanee di cinque Consiglieri decade l'intero Consiglio di Amministrazione.
4. I Consiglieri non hanno diritto a compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

TABELLA 2 / CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE, COMUNICAZIONI E DELIBERE

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero CDA	10	9	9	9	12	7	6
Comunicazioni	72	77	60	62	42	45	42
Delibere	33	40	35	32	27	28	27

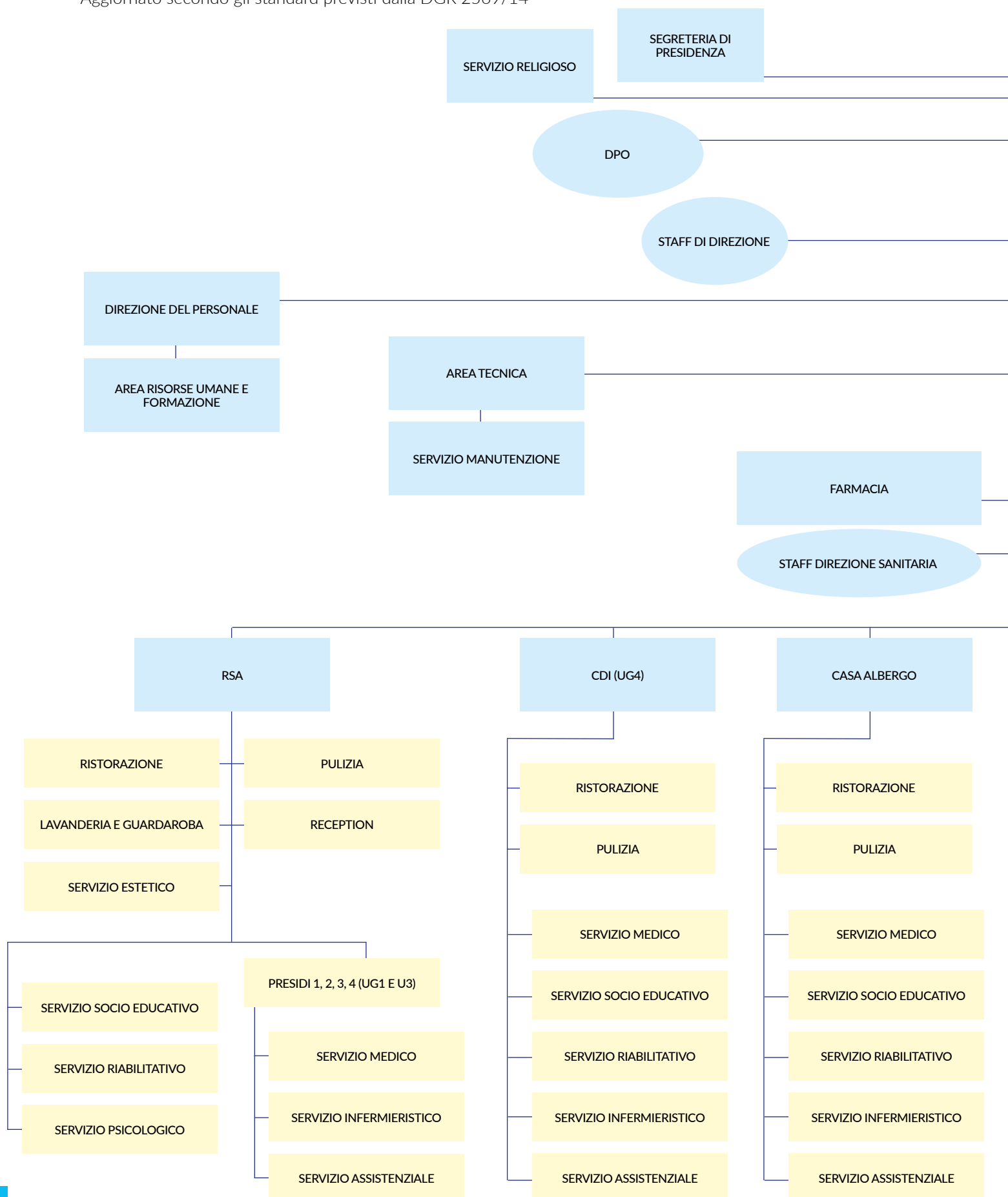
TABELLA 3 / LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

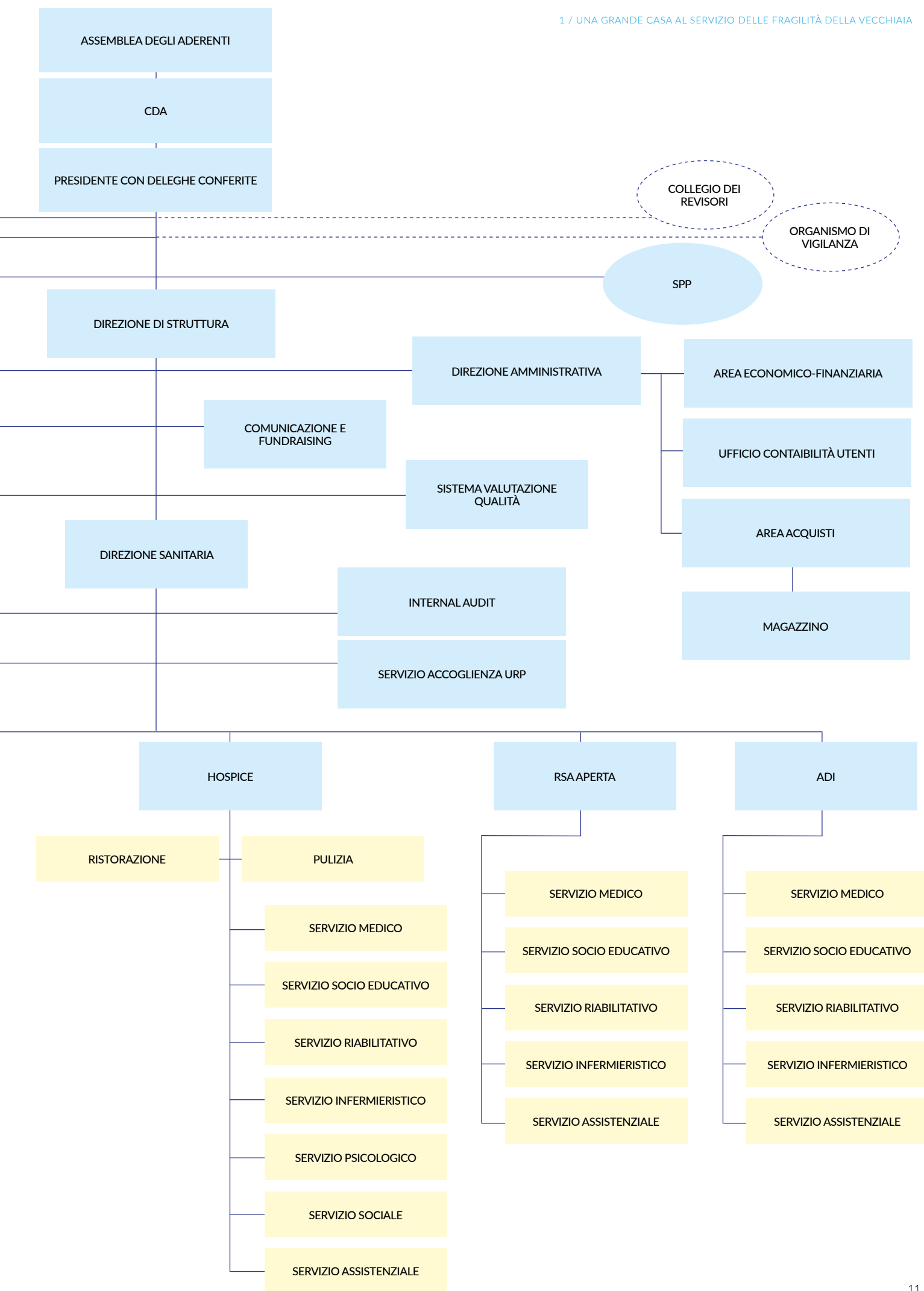
al 31/12/2022

Mazzucchelli Romeo	Presidente
Belloni Angelo Guido	Vice Presidente
Anzini Piero	Consigliere
Chierichetti Luigi	Consigliere
Faroni Federico	Consigliere
Mazzucchelli Alberto	Consigliere
Pagani Severino	Consigliere
Paone Rita	Consigliere
Rosanna Umberto	Consigliere

ORGANIGRAMMA A TERMINE DI STATUTO

Aggiornato secondo gli standard previsti dalla DGR 2569/14







1.4 | La **mission** e i **valori** che ci ispirano



PERSONE AL SERVIZIO DI PERSONE

La nostra organizzazione e il nostro lavoro quotidiano si basano sulla consapevolezza che ogni persona è un individuo unico e speciale e, in quanto tale, meritevole di ricevere attenzioni altrettanto uniche e speciali.

La cura del prossimo

Attraverso ambienti qualificati e persone preparate e amorevolmente attente, noi della Provvidenza lavoriamo per prenderci cura dei nostri ospiti e per accompagnarli al meglio nella fase conclusiva della vita, animati dal desiderio di scrivere insieme un pezzo di storia ancora ricco di significato.

Questo perché la nostra lunga esperienza ci ha insegnato che ognuno di noi sviluppa la propria identità umana e sociale grazie alle relazioni interpersonali e grazie anche alla creazione di nuovi rapporti. L'ambiente che ci circonda, inoltre, se strutturato sulla base dei nostri bisogni specifici, diventa un altro elemento cardine che contribuisce a costruire la dignità e la serenità della nostra esistenza.

La cura delle persone che lavorano con noi

Allo stesso modo ci impegniamo verso i lavoratori, "le persone al servizio di", perché sono loro la vera forza dell'organizzazione.

Garantiamo ai nostri lavoratori opportunità di promozione, crescita, qualificazione e sviluppo professionale perché siamo consapevoli che la qualità delle prestazioni socio-assistenziali dipende soprattutto dalle qualità umane e professionali degli operatori.

I NOSTRI VALORI di ieri, oggi e domani



È dovere morale di tutti gli operatori tenere sempre presente la nostra **ispirazione cristiana**, intesa soprattutto come “Cura verso il Prossimo”.



Ogni persona anziana ospite delle nostre strutture o beneficiaria dei nostri servizi sul territorio è **al centro di ogni pensiero e di ogni azione**.



Ogni scelta compiuta, ogni progetto realizzato, deve essere frutto di un'**attenta analisi dei bisogni** espressi dalla comunità e deve essere motivato dalla volontà di migliorare continuamente i servizi storici del nostro Istituto e di attivarne di nuovi.



Ogni azione deve essere guidata dalla **trasparenza** e dalla tracciabilità, sia verso l'organizzazione interna, sia nei rapporti con soggetti esterni.



L'organizzazione del lavoro e delle procedure deve essere improntata all'**efficienza** e all'ottimizzazione, per raggiungere risultati sani ed efficaci.



Ogni scelta e ogni nuovo progetto devono essere **valutati rigorosamente** anche in termini di costi e benefici.



Per offrire un'assistenza sempre più qualificata e attenta non si può prescindere dall'investire costantemente in **attività di formazione e specializzazione** rivolte a tutto il personale.



Ogni iniziativa per migliorare e sviluppare i servizi di accoglienza e di assistenza sanitaria e sociale deve essere finalizzata a **garantire il massimo livello nella qualità della vita** e della salute, cercando di mantenere, dove possibile, le capacità funzionali residue della persona anziana non autosufficiente.



I familiari devono essere **coinvolti con riguardo e informati con professionalità**, così da poter contribuire attivamente a interventi mirati e personalizzati (P.A.I.).



Bisogna lavorare per creare e gestire una rete di servizi intermedi tra ospedale, domicilio e l'Istituto La Provvidenza, perché solo così è possibile offrire alle persone anziane del territorio con fragilità croniche un'**adeguata continuità assistenziale** nelle diverse fasi di recupero e mantenimento delle funzioni residue.

1.5

Comunicazione e raccolta fondi



Il 2022 è stato per il nostro Istituto un anno di grande presenza all'interno dei più importanti canali di comunicazione del territorio ma è stato anche un anno di profondi cambiamenti che hanno permesso alla comunicazione di mostrare il suo lato più flessibile, dinamico e orientato a supportare bisogni e scenari in continua evoluzione.

UN PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATA DEDICATO ALL'HOSPICE IL NIDO

Nel corso dell'anno abbiamo pianificato una serie di attività di comunicazione dedicate alla promozione dell'immagine e dei servizi dell'Hospice IL NIDO.

Due gli obiettivi principali alla base del progetto:

- › contribuire a creare nell'ambito del nostro territorio una cultura crescente intorno alle cure palliative, argomento, ancora oggi, spesso avvolto da poca chiarezza;
- › sostenere la raccolta fondi a favore dell'Hospice per permettere di continuare ad assistere i malati non guaribili in modo totalmente gratuito.

Per massimizzare l'efficacia dell'intervento, il piano di comunicazione è stato ideato mixando i principali media locali e utilizzando diverse tipologie di strumenti:

› GIORNALI CARTACEI e ON LINE

Abbiamo previsto diverse uscite nel corso dell'anno, utilizzando campagne pubblicitarie e pubbliredazionali, sviluppati in collaborazione con Varese News e La Prealpina.

› DIGITAL MARKETING

Abbiamo attivato una pianificazione continuativa di sponsorizzazioni e Google Ads per migliorare la posizione del nostro Istituto all'interno delle ricerche effettuate degli utenti e abbiamo aggiornato costantemente il sito per incrementarne l'indicizzazione.

› TV

Abbiamo stretto una partnership con Rete55 per creare una serie di video attraverso i quali raccontare in modo caldo e coinvolgente la nostra realtà all'interno del TG e dei loro canali.

La raccolta fondi a favore dell'Hospice

Nel primo semestre del 2022 la raccolta fondi è stata interamente dedicata alla copertura dei costi di servizio dell'Hospice.

Il primo appuntamento di sensibilizzazione è stato la campagna 5x1000 comunicata attraverso canali differenti:

- › distribuzione di materiali cartacei;
- › pianificazione uscite pubblicitarie e banner sui principali media locali;
- › comunicazioni digitali con gli stakeholder;
- › sponsorizzazioni tramite i canali social.

LA TUA FIRMA CUSTODISCE LA VITA.

Custodiamo la vita  sempre
HOSPICE IL NIDO
Dai valori dell'Istituto La Provvidenza

Il tuo **5x1000** all'Hospice IL NIDO
è **una carezza di conforto**
per il malato non guaribile e i suoi famigliari.

Con il tuo aiuto possiamo continuare ad offrire
gratuitamente in un luogo amorevole e
protetto **cure palliative** e **assistenza**.

CODICE FISCALE **81002690121**

Per informazioni visita
laprovvidenzaonline.it/hospice



La Regione supporta l'Hospice IL NIDO

A giugno 2022 l'Hospice IL NIDO ha ricevuto un importante riconoscimento da parte di Regione Lombardia attraverso la contrattualizzazione dei suoi 8 posti letto. Da quel momento i costi per il funzionamento dell'Hospice non sono più stati a carico del nostro Istituto ma sono stati coperti dal contributo regionale. Da qui la necessità repentina di sospendere le campagne di raccolta fondi destinate all'Hospice e di ri-progettare interamente le attività di comunicazione per andare a sostenere anche gli altri servizi offerti da Provvidenza alla popolazione anziana fragile.

Due i principali interventi effettuati nel brevissimo periodo:

- creazione di una nuova sezione "Dona ora" del sito
- creazione di nuovi materiali di raccolta fondi incentrati sul racconto del valore delle attività extra offerte agli anziani del nostro Istituto per farli sentire "ancora più a casa".

Questo cambio di direzione è stato immediatamente compreso, sentito e fatto proprio dal nostro territorio, tanto che nel secondo semestre dell'anno le donazioni hanno continuato ad arrivare numerose, fino a permetterci di raggiungere l'importante traguardo di quasi 80.000 euro di fondi raccolti nel corso del 2022.

SOSTIENI LA NOSTRA GRANDE CASA.

Aiutaci a regalare pienezza
alla vita dei nostri anziani.



LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE PER RILANCIARE I SERVIZI DI PROVVIDENZA

Il nuovo piano di comunicazione e raccolta fondi è stato costruito con l'obiettivo di supportare i "tradizionali" servizi di Provvidenza, ridando loro linfa e vigore dopo i difficili anni della pandemia.

Riflettori puntati su RSA e CDI

I primi protagonisti delle nuove pianificazioni sono stati il servizio RSA e il Centro Diurno Integrato, riaperto dopo due anni di stop a causa dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus.

Entrambe le campagne pubblicitarie sono state realizzate per presentare il servizio, stimolarne la richiesta da parte delle famiglie del territorio e trasmettere la professionalità e l'impegno delle equipe dedicate.



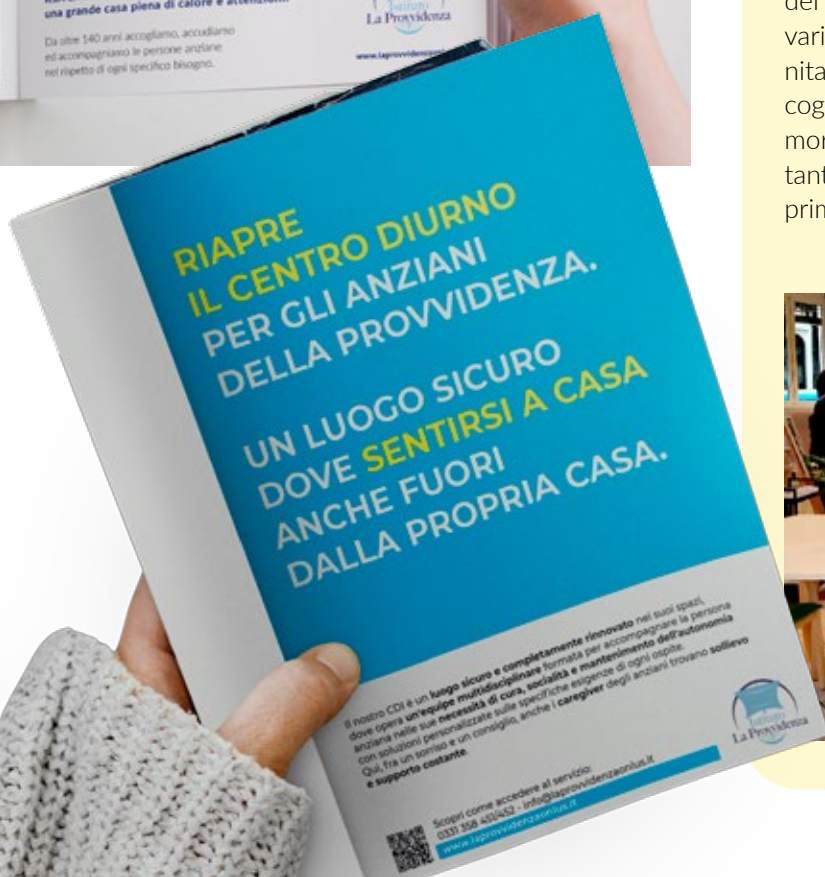
Finalmente riapre il nostro CDI



In occasione della riapertura del CDI, abbiamo organizzato una conferenza stampa durante la quale i rappresentanti delle istituzioni e dei media locali hanno potuto visitare il nuovo Centro Diurno e conoscere il nuovo team.

Il sabato antecedente l'apertura, abbiamo organizzato un evento speciale dedicato alle famiglie del territorio per permettere loro di conoscere i vari spazi del centro e di porre all'equipe socio-sanitaria presente tutte le domande relative all'accoglienza e all'assistenza dei loro cari: un "open morning" che ha avuto un successo straordinario, tanto da consentirci di ospitare fin dalla prima settimana circa 10 anziani.

**EVENTO
NUOVO CDI**
Porte aperte ai
famigliari



La voce della RSA aperta

Per promuovere il servizio di RSA Aperta, tassello fondamentale dell'offerta domiciliare del nostro Istituto, abbiamo scelto la strada delle interviste al personale socio-sanitario trasmesse sulle televisioni locali, così da raccontare attraverso la voce diretta dei medici, degli operatori e dei responsabili coinvolti, le potenzialità di questa preziosa unità di offerta e del suo team rinnovato.

“ Con la RSA aperta accompagniamo la persona nel percorso di gestione della propria malattia restando fra le mura di casa e coinvolgendo tutto il nucleo familiare. ”



Dott.ssa Chiara Mazzetti, Responsabile dei Servizi Territoriali, intervistata da Rete 55

La novità nel digitale: Google Grants



Grazie al budget messo a disposizione da Google per le ONLUS, per la prima volta Provvidenza ha avviato una pianificazione di pubblicità on line sul principale motore di ricerca.

Per farci trovare sul web da chi necessita di assistenza per le fragilità della vecchiaia, abbiamo realizzato diverse pagine di atterraggio, costruite con l'obiettivo di fornire informazioni chiare e precise sui servizi offerti e spingere gli utenti a visitare il sito e a richiedere maggiori informazioni.

Per sfruttare e capitalizzare al meglio questa opportunità offerta da Google, abbiamo realizzato anche un piano di campagne ad hoc per “reclutare” infermieri, medici e OSS, così da aiutare l'Area Risorse Umane nella ricerca del personale.

1.6

Realizzazioni strutturali e impiantistiche



UNA GRANDE CASA DA TENERE CON GRANDE CURA

Nel corso del 2022 abbiamo progettato e realizzato opere importanti per migliorare costantemente la funzionalità del nostro Istituto. Tre le linee guida che hanno orientato l'operato dell'Area Tecnica: miglioramento degli ambienti, sicurezza degli spazi e risparmio energetico.

Importanti e lungimiranti: le opere strutturali e impiantistiche

Nel corso dell'anno abbiamo gettato le basi per la realizzazione di numerosi progetti e interventi riferiti alla revisione degli spazi comuni della Casa Albergo e, in vista della sua riapertura, anche del Centro Diurno.

Abbiamo iniziato a “mettere su carta” alcuni interventi di ammodernamento a lungo termine che dovranno essere realizzati negli anni futuri e abbiamo avviato i lavori per il rifacimento di tutto l'impianto di rilevazione incendi e per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 250 kWp distribuito sulle varie coperture dell'Istituto.

L'Area Tecnica di Provvidenza: mai senza!

L'Area Tecnica è il punto nevralgico di riferimento per tutto quello che riguarda la manutenzione degli spazi del nostro Istituto che, tra aree interne ed esterne, raggiunge quasi ben 30.000 mq.

Grazie alla squadra tecnica, ogni anno vengono eseguite oltre 1.000 manutenzioni su richiesta dei vari reparti, con un lavoro capillare e attento.

Oltre a questo, vengono coordinati oltre 100 interventi di controllo ordinario pianificati secondo un apposito scadenziario, così da garantire il corretto funzionamento di tutti gli impianti che servono al nostro Istituto per funzionare al meglio in ogni momento.





TABELLA 4 / LAVORI FATTI NEL 2022

Inizio dei lavori di rifacimento IRAI (impianto rivelazione incendi e allarmi incendio) di tutto l'istituto

Sostituzione delle porte antincendio

Ammodernamento completo e arredo dei locali adibiti a Centro Diurno Integrato

Rifacimento della pavimentazione del piano terra e dei servizi igienici della Casa Albergo

Sostituzione degli arredi del primo piano della Casa Albergo

Sostituzione degli arredi e tinteggiatura della zona relax del padiglione Papa Giovanni XXIII

Ampliamento e tinteggiatura del Salone Bertolina con spostamento dei distributori automatici

Modifica dell'assetto degli ambienti posizionati all'ingresso della struttura e creazione di un nuovo spazio dedicato al servizio di psicologo

Realizzazione di una cucina terapeutica presso il locale a disposizione dell'Area Socio-Educative

Ampliamento e miglioramento dell'impianto domotico

Manutenzioni ordinarie dei pavimenti e tinteggiature

Sostituzione della pompa impianto di pressurizzazione antincendio

Posa dissuasori volatili ottici e meccanici verso cortile interrato



CAPITOLO 2

Il cuore della missione

La presa in carico globale
delle fragilità legate alla vecchiaia

2.1 | La **comunità** in cui operiamo



BUSTO ARSIZIO E I SUOI-NOSTRI ANZIANI

La nostra storia è profondamente legata a quella del territorio nel quale siamo nati e cresciuti. Da 140 anni lavoriamo per diventare il punto di riferimento nella cura e nell'accompagnamento delle fragilità delle persone anziane che abitano nella città e nei suoi dintorni.

Gli abitanti di Busto Arsizio

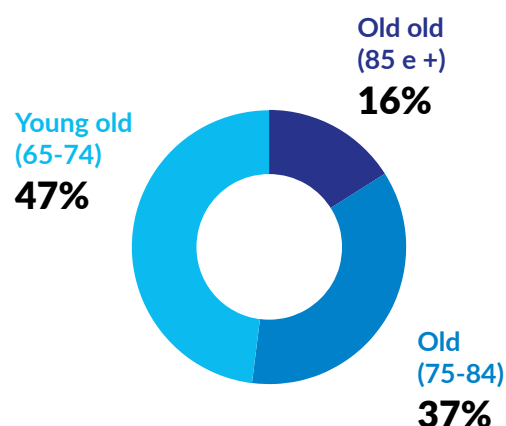
I dati emersi nel 2022 evidenziano un trend in linea con quello degli ultimi anni che vede una presenza molto importante degli anziani sul totale della popolazione bustocca. Gli over 65 rappresentano, infatti, circa il 25% della popolazione. I dati confermano anche una preponderanza della popolazione femminile su quella maschile.

TABELLA 5 / POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE D'ETÀ E GENERE

	maschi	femmine	maschi + femmine
0-15 anni	5.774	5.535	11.309
16-29 anni	5.608	5.473	11.081
30-64 anni	19.771	20.112	39.883
65 e + anni	8.725	11.756	20.481
TOTALE	39.878	42.876	82.754

TABELLA 6 / NUMERO DI ANZIANI PER FASCE D'ETÀ E GENERE

	maschi	femmine	maschi + femmine
Young old (65-74)	4.506	5.157	9.663
Old (75-84)	3.144	4.316	7.460
Old old (85 e +)	1.075	2.283	3.358
TOTALE	8.725	11.756	20.481



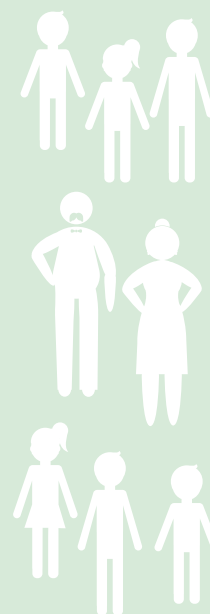
LE PREVISIONI ISTAT 2031 PER LA PROVINCIA DI VARESE

(presentate dalla Camera di Commercio di Varese)



- ▶ Il rapporto tra giovani e anziani sarà di 1 a 3 nel 2050.
- ▶ La popolazione in età lavorativa scenderà in 30 anni dal 63,8% al 53,3% del totale.
- ▶ L'età media della popolazione salirà da 45,7 anni del 2020 a 50,7 anni nel 2050.
- ▶ Le fasce d'età che vedranno la riduzione più consistente saranno quelle fino ai 14 anni di età. (-20mila unità), e la popolazione in età lavorativa 15-64 anni (-19.708 unità). Per contro, la popolazione anziana, over65 subirà un incremento consistente (+25.337 unità).
- ▶ L'indice di vecchiaia passerà da 184 a 249, ciò significa che nel 2031, in provincia di Varese, ogni 100 bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età, ci saranno 249 anziani dai 65 anni in avanti.

In questo contesto di progressiva crescita della popolazione anziana, i servizi socio-sanitari offerti da Provvidenza sono destinati a rivestire, nell'immediato e nel medio-lungo periodo, un ruolo sempre più centrale per moltissime famiglie della comunità bustocca e delle aree limitrofe.



2.2 | La nostra risposta ai bisogni del territorio

CONOSCERE PER RISOLVERE

L'elemento cardine della nostra strategia d'intervento è la profonda conoscenza delle persone alle quali offriamo i nostri servizi. Solo così possiamo essere certi di dare, il più possibile, risposte concrete a bisogni concreti, integrando prestazioni sanitarie, assistenziali e sociali.

In 140 anni di attività sul campo ci siamo presi cura di una vasta ed eterogenea popolazione di persone anziane, autosufficienti e non. Abbiamo costruito un contatto reale con il loro bisogno di essere accuditi, accolti, curati e supportati. Un bisogno che non è mai uguale, perché custodito da individui differenti...in una parola irripetibili. Le scelte che guidano il nostro operato, infatti, tengono costantemente conto dell'evoluzione del nostro scenario di azione, in termini di invecchiamento della popolazione, ma anche di maggiore diffusione di patologie croniche e invalidanti.

Le radici del nostro agire

Dal 1879 la nostra strategia si basa sull'operare quotidianamente per trasformare in fatti concreti i valori della carità cristiana che ispirano il nostro Istituto, così come era nei desideri del fondatore, il Prevosto Monsignor Giuseppe Tettamanti. Da allora mettiamo qualità, attenzione e rispetto al servizio delle persone anziane che vivono nella città di Busto Arsizio e nei suoi dintorni, così da diventare, giorno dopo giorno, il punto di riferimento cittadino nella cura e nell'accompagnamento delle fragilità legate alla vecchiaia.

Essere umanamente responsabili

Questo è il primo obiettivo che ci guida e da qui discendono tutti i nostri importantissimi obiettivi:

1. garantire assistenza, sollievo e dignità alle persone fragili che necessitano di cure
2. dare sostegno alle loro famiglie
3. offrire un ambiente caldo, sicuro e qualificato
4. continuare a migliorare la qualità di tutti i nostri servizi
5. intervenire direttamente a domicilio, attraverso i servizi già attivati o la sperimentazione di nuovi
6. promuovere attività e avvenimenti per diffondere la conoscenza della Provvidenza, della sua storia e del suo operato
7. investire nelle capacità del nostro personale, attraverso attività di formazione e continuo aggiornamento
8. utilizzare con equilibrio e razionalità le nostre risorse finanziarie, valutando sempre costi e benefici
9. aprirci al territorio, facendo rete con altre associazioni, con gli ospedali e i medici di base ed essere riconosciuti come punto di riferimento locale.



Il Piano Operativo Pandemico: un modello di riferimento

Il 2022 ha visto la realizzazione del Piano Operativo Pandemico (POP) che ha sostituito il precedente Piano Organizzativo Gestionale (POG).

Il nuovo documento identifica e definisce tutte le azioni che devono essere compiute dall'intero Istituto, sotto la regia dell'Unità di Crisi, composta dal Responsabile dell'Emergenza Pandemica e dal Comitato Multidisciplinare di Supporto, nelle differenti fasi che caratterizzano una pandemia.

Il documento, proposto in collaborazione con UNEBA Varese, è stato adottato come modello di riferimento per le altre strutture del territorio.



IL RAFFORZAMENTO DELLA NOSTRA PRESENZA SUL TERRITORIO

In questi ultimi anni, e ancor più nel corso del 2022, il nostro Istituto ha investito risorse ed energie per sviluppare una rete di servizi territoriali di qualità, grazie ai quali consolidare il nostro ruolo di “punto di riferimento” per la presa in carico globale delle problematiche dell’anziano nel territorio. Con i servizi territoriali, Provvidenza esce dalle proprie mura ed entra nel cuore della città.

La strategia adottata: collaborare per fare rete

Per raggiungere la completa presa in carico geriatrica sul territorio è stato fondamentale consolidare tutte le forme collaborative con le altre realtà presenti e operanti nel territorio: realtà istituzionali, medici di medicina generale, associazioni, enti culturali, enti religiosi, cittadini e ogni altra realtà che opera nella città di Busto Arsizio e nei comuni di prossimità, con lo scopo di accompagnare l’anziano e il suo nucleo familiare. Solo insieme si può essere veramente efficaci nella capacità di risposta, solo coordinandosi con le realtà già operanti nella città si evitano dispersioni di forze.

Uscire dall’Istituto e andare sul territorio significa, dunque, anche fare rete con altre realtà, essere parte di un sistema che si incontra per conoscersi, coordinarsi e mettersi a disposizione del territorio, al fine di valorizzare le specificità di ciascuno.

LA NUOVA EQUIPE SPECIALISTICA

Da ottobre 2022 l'Istituto ha affidato a una nuova equipe l'incarico di sviluppare e gestire l'organizzazione di rete dei servizi territoriali.

L'equipe è composta da professionisti con una preparazione specifica in questo tipo di offerta e con una lunga esperienza nell'ambito delle attività socio-sanitarie territoriali rivolte all'anziano e al suo nucleo familiare. In particolare, il gruppo organizzativo è composto da:

- ▶ un medico specialista in geriatria,
- ▶ un'infermiera con master di coordinamento e specifica competenza nell'attuazione di percorsi organizzativi di presa in carico,
- ▶ un educatore con specifiche competenze di progettazione di approcci protesici geriatrici.

Nel corso dell'ultimo periodo del 2022, l'equipe si è arricchita di professionisti dell'assistenza socio-sanitaria (fisioterapisti ed educatori già operanti presso Provvidenza o di nuovo incarico), portatori di un'esperienza consolidata nell'ambito della presa in carico territoriale geriatrica.



Il nuovo progetto di sviluppo

Il progetto di sviluppo dei servizi territoriali che ha preso avvio nel secondo semestre dell'anno è incentrato su due fattori chiave: l'integrazione socio-sanitaria e i percorsi personalizzati e di continuità assistenziale.

Questi due presupposti della presa in carico sono stati anche fortemente sollecitati a livello europeo e nazionale dai più recenti indirizzi normativi di Regione Lombardia, nell'ottica di umanizzare le cure rivolte all'anziano fragile e sostenere la dignità dell'invecchiamento.

Che cos'è l'integrazione socio-sanitaria

Per integrazione si intende un raccordo codificato e fluido tra gli interlocutori che intercettano il bisogno dell'anziano fragile, al fine di delineare una sinergia culturale e un'azione conseguente appropriata, continua ed efficace.

L'integrazione crea un circuito virtuoso di interlocutori in rete che sono in grado di:

- accompagnare e supportare la persona e la sua famiglia, avviando al disorientamento dell'utenza,
- favorire la razionalizzazione degli interventi,
- garantire un attento monitoraggio dell'andamento dell'assistenza.

Come funzionano i percorsi personalizzati

L'approccio di presa in carico è pensato per far fronte alla dinamicità delle condizioni dell'anziano e del suo nucleo familiare sul territorio, per questo è basato sulla fase di valutazione multi-dimensionale e rivalutazione continua.

La valutazione multidimensionale (VMD) è definita come un processo diagnostico e di trattamento multidisciplinare che identifica le limitazioni mediche, psicosociali e funzionali dell'anziano fragile per poter sviluppare il piano di cura migliore.

La valutazione multidimensionale permette l'inquadramento iniziale della persona, la revisione periodica e programmata (rivalutazione), la misurazione dell'efficacia di un determinata modalità di presa in carico, l'analisi del grado e della tipologia dei bisogni, l'individuazione nei tempi giusti delle situazioni di maggior rischio di variazione dell'equilibrio raggiunto.

I SERVIZI TERRITORIALI DI PROVVIDENZA OGGI

Nel corso del tempo il ventaglio dei servizi territoriali offerti dal nostro Istituto si è arricchito sempre più: dalla Casa Albergo al Centro Diurno Integrato, dalla RSA Aperta alle Cure Domiciliari. Tutti hanno lo stesso obiettivo comune: sostenere l'anziano fragile e la sua famiglia in tutte le fasi dell'invecchiamento.

I SERVIZI DI PROVVIDENZA per le persone anziane e i loro caregiver



CURE DOMICILIARI

Il punto di riferimento a cui fare richiesta per attivare prestazioni socio sanitarie a domicilio con l'invio di personale qualificato



RSA

La grande casa per chi ha bisogno di assistenza continua



CASA ALBERGO

La casa per chi sta bene e può ancora fare da solo



RSA APERTA

I servizi socio-sanitari della nostra RSA direttamente a casa per curare gli anziani non autosufficienti o con forme di demenza e per sostenere famigliari e caregiver



CENTRO DIURNO INTEGRATO

Lo spazio dove venire ogni giorno per fare attività insieme



HOSPICE IL NIDO

Il rifugio gratuito per chi ha bisogno di cure palliative

2.3 | La **RSA** (Residenza Sanitaria Assistenziale)



LO SPAZIO PER CHI HA BISOGNO DI SOSTEGNO CONTINUO

Il cuore delle attività di Provvidenza è rappresentato dalla RSA, la Residenza Sanitaria Assistenziale. Un luogo dedicato all'assistenza delle persone anziane che hanno perso la loro autosufficienza o che sono fortemente svantaggiate nelle condizioni fisiche, psichiche e/o sociali (anziani polipatologici).

I nostri anziani

Nella RSA ci prendiamo cura di persone fragili con un'età generalmente superiore ai 65 anni, con compromissione dell'autosufficienza o affette da pluripatologie cronico-degenerative, a rischio di emarginazione dalle cure, oppure inserite in un contesto familiare o sociale dove l'assistenza domiciliare è insufficiente o troppo onerosa.

I nostri ingredienti di cura

L'impegno quotidiano è orientato a garantire a ogni persona una qualità di vita il più possibile elevata. Per raggiungere questo importantissimo obiettivo abbiamo consolidato un mix di differenti ingredienti: uno staff qualificato e attento, il rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, la collaborazione continua con la famiglia e la profonda conoscenza dei bisogni fisici, psichici e sociali di ogni persona che decide di affidarsi alle nostre cure.

Gli spazi della RSA

La capacità ricettiva della nostra RSA è molto alta: 385 posti letto. Ma altrettanto alta è l'attenzione messa nel creare spazi a misura d'uomo, all'interno dei quali i nostri ospiti possono fare esperienza di tante "micro-case dentro una grande casa". Le due Unità Gestionali dedicate alle persone anziane completamente non autosufficienti sono state, infatti, suddivise in diversi padiglioni e in diversi piani, per ricreare quel calore così importante per il benessere individuale e quel senso di comunità che "rende bella" la vita anche quando non si è più in grado di fare molte cose da soli.

I servizi della RSA

Garantiamo diverse prestazioni, con livelli diversi in rapporto ai bisogni dei singoli individui:

- ▶ servizio alberghiero
- ▶ assistenza socio-sanitaria
- ▶ attività socio-fisioterapiche
- ▶ attività socio-educative.

Sempre attenti all'ottimizzazione

I costi dell'assistenza sanitaria di base (medica e farmaceutica) sono rimborsati dalla Regione Lombardia tramite e mediante "accreditamento" (v. per anno 2003 stralcio Bollettino ufficiale Leggi Regione Lombardia n°7/13633 del 14/7/2003 allegato). Grazie a una continua ricerca di nuove opportunità di razionalizzazione dei servizi, i costi per la residenzialità sono contenuti nei limiti minimi. Le rette a carico degli ospiti sono stabilite in modo tale da coprire i puri costi del ricovero e dell'assistenza.



NUMERI E DATI DELLA NOSTRA RSA: UN ANNO INSIEME

Capacità ricettiva e posti contrattualizzati

Dal 30/10/2015 i posti contrattualizzati erano passati da 335 a 347 a cui si aggiungevano 38 posti solo autorizzati e accreditati.

Dal 01/05/2022 i posti contrattualizzati sono stati ulteriormente incrementati, arrivando a 357, con una contestuale riduzione dei posti soltanto autorizzati e accreditati che sono diventati 28, per un totale di 385 posti letto.

TABELLA 7 / VARIAZIONE POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI

	2020		2021		2022	
	contrat- tualizzati	accreditati	contrat- tualizzati	accreditati	contrat- tualizzati	accreditati
Padiglione Giovanni XXIII						
Pad. Mons. Tettamanti	328	57	347	38	357	28
Padiglione Mons. Galimberti						
TOTALE	385		385		385	

Una casa con un prezioso tocco femminile

La presenza delle donne si conferma, anno dopo anno, superiore a quella degli uomini.

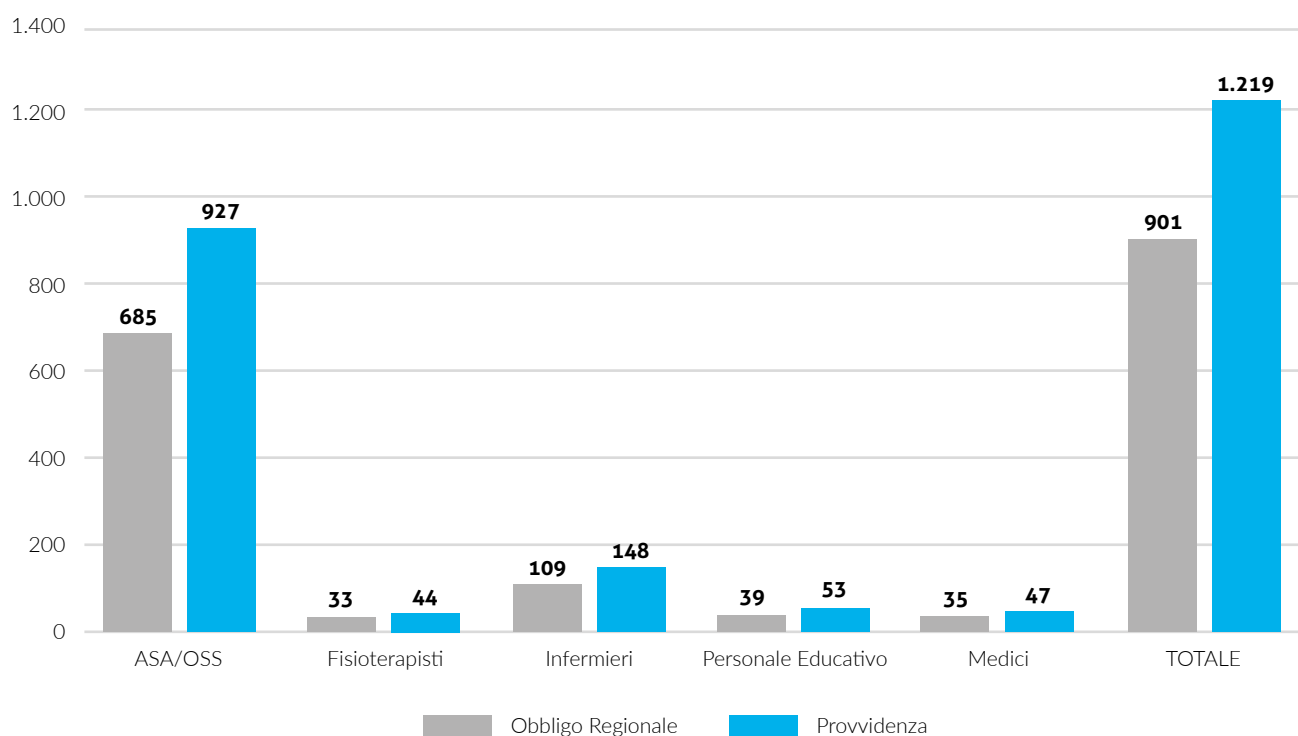
TABELLA 8 / DISTINZIONE UOMINI E DONNE OSPITI PRESENTI

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini	66	63	68	43	71	84
Donne	309	312	304	207	263	297

L'attenzione per gli ospiti

In questi anni il nostro Istituto, per meglio rispondere alle necessità delle persone che si affidano alle nostre cure, ha scelto di assicurare un servizio che va oltre il rispetto degli standard regionali previsti per il funzionamento di ogni singola unità di offerta: la qualità dell'assistenza è particolarmente elevata e il minutaggio previsto dalla normativa in materia di accreditamento è ampiamente superato.

TABELLA 9 / MINUTI DI ASSISTENZA MEDIA PER OSPITE



L'età dei nostri ospiti

Nel 2022 abbiamo registrato nuovi ingressi caratterizzati da ospiti che hanno un'età più alta rispetto agli anni precedenti (87).

TABELLA 10 / ETÀ MEDIA ALL'INGRESSO

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Età media all'ingresso	86	85	86	84	84	87

TABELLA 11 / ETÀ MEDIA OSPITI PRESENTI

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini	82	82	83	84	81	83
Donne	88	87	87	87	86	87

TABELLA 12 / I CENTENARI

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini	0	0	0	1	2	2
Donne	9	7	6	4	4	7



LA RIPRESA AI TEMPI DEL COVID

Nel corso del 2022, la fase di transizione dell'emergenza sanitaria, ha permesso alla nostra RSA di riprendere pienamente tutti i servizi socio-sanitari-assistenziali. Il graduale ritorno alla normalità tanto desiderata da ospiti e operatori ha, comunque, dovuto fare i conti con le restrizioni normative e le precauzioni necessarie alla prevenzione/tutela/contenimento dell'infezione. Questo ha richiesto un impegno e una resilienza eccezionali da parte di tutte le figure presenti all'interno del nostro Istituto ma anche dei familiari e caregivers dei nostri anziani.

La “nuova” gestione dell'emergenza sanitaria

Tutte le procedure finalizzate alla prevenzione e alla gestione dell'emergenza sanitaria ancora in corso per gli istituti come la nostra RSA, hanno continuato a essere rigorosamente svolte. Fortunatamente il trascorrere del tempo e la costante pratica di questi protocolli hanno permesso di lavorare in un clima più sereno rispetto ai primi mesi dello scoppio della pandemia. Una sorta di “normalizzazione” che ha giovato sia agli ospiti, sia all'intero personale sanitario e assistenziale.

L'obiettivo del nostro operato è stato quello di imparare a convivere con le regole e le procedure imposte dal Covid-19, tornando gradualmente a donare una vita sicura e piena di stimoli per i nostri ospiti.

Ai nostri anziani e ai loro cari abbiamo cercato, in tutti i modi possibili, di garantire la continuità della vita di comunità, attraverso attività e spazi idonei a tutelare tutti i degenti, con l'obiettivo di favorire lo stare insieme tra ospiti e con le famiglie.

Nuovi progetti in un'ottica “gentlecare”

Nel 2022 abbiamo avviato un nuovo progetto sperimentale all'interno di due nuclei protetti, che ha coinvolto complessivamente 64 utenti e tutti gli operatori dei due reparti, articolato in due step di lavoro:

- ▶ il primo step prevede l'introduzione di un “risveglio naturale”, ovvero una rimodulazione delle attività assistenziali legate alla prima parte della giornata (alzata, colazione, bagno etc), per meglio rispettare i fisiologici ritmi circadiani dei nostri ospiti, così come suggerito dall'adozione di un approccio riferito al modello gentlecare;
- ▶ il secondo step prevede un intervento di “deprescribing” finalizzato a diminuire i farmaci non strettamente necessari e per i quali l'assunzione comporta rischi o potenziali effetti negativi che superano i benefici correnti o potenziali.

Nei restanti nuclei abbiamo condotto alcune sperimentazioni con l'obiettivo di migliorare il momento della “colazione” e individuare la migliore “aderenza documentale e farmaceutica” al bisogno reale di ogni ospite, nel rispetto delle condizioni cliniche e di tutela sanitaria di ognuno ma anche dell'organizzazione imposta dal vivere in comunità.

2.3.1 / L'assistenza socio-sanitaria

I nuovi ingressi

Nel 2022 abbiamo ripreso in maniera intensiva gli ingressi, riempiendo di vita i nostri reparti e, grazie agli sforzi di tutto il personale, siamo perfino arrivati a raggiungere la piena saturazione di tutti i posti letto disponibili.

Rispetto agli anni precedenti, i nuovi ingressi sono stati caratterizzati da un'età media più avanzata e da condizioni di fragilità più evidenti, sia dal punto di vista clinico che assistenziale.

Due le tipologie di ingressi prevalenti:

- ▶ anziani provenienti da ospedali e/o strutture di cura/riabilitazione con dimissioni protette, spesso in stato di sub-acuzia e non più idonei, temporaneamente o definitivamente, al rientro presso il proprio domicilio. Per queste persone abbiamo implementato appositi piani di assistenza e, dove possibile, di recupero delle autonomie e della stabilità clinica;
- ▶ anziani con demenza di grado moderato, con capacità motorie conservate ma disorientamento cognitivo, provenienti dal domicilio e non più gestibili in tale ambito, nonostante l'impegno e la cura dei caregivers. Per queste persone abbiamo messo a disposizione reparti con caratteristiche protesiche e protettive indispensabili a garantire la miglior assistenza individualizzata.

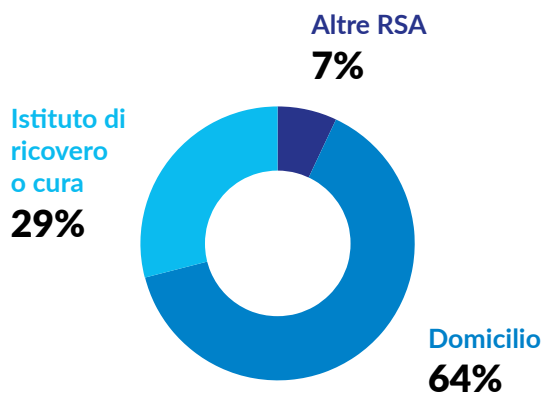
IL SEGRETARIATO SOCIALE

Anche nel corso del 2022, l'Istituto La Provvidenza ha continuato a offrire un qualificato servizio di segretariato sociale, grazie al quale l'assistente sociale promuove e assicura tutte le forme tutelari necessarie agli ospiti. In particolare, dove previsto per le pratiche riguardanti gli Amministratori di Sostegno, Tutori e Procuratori della persona anziana ospite della nostra RSA, l'assistente sociale si interfaccia in maniera diretta con gli enti territoriali, facendosi carico della preparazione di tutti i documenti richiesti.



TABELLA 13 / PROVENIENZA DEGLI OSPITI

PROVENIENZE 2021



PROVENIENZE 2022

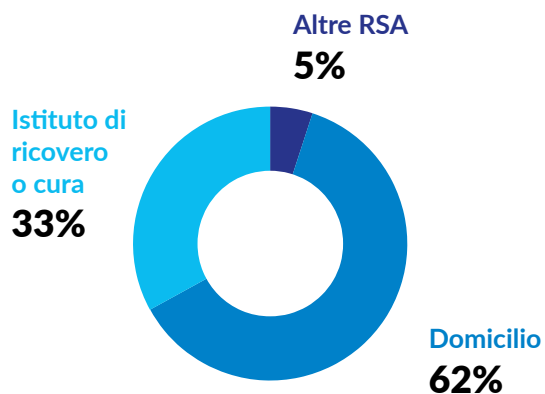
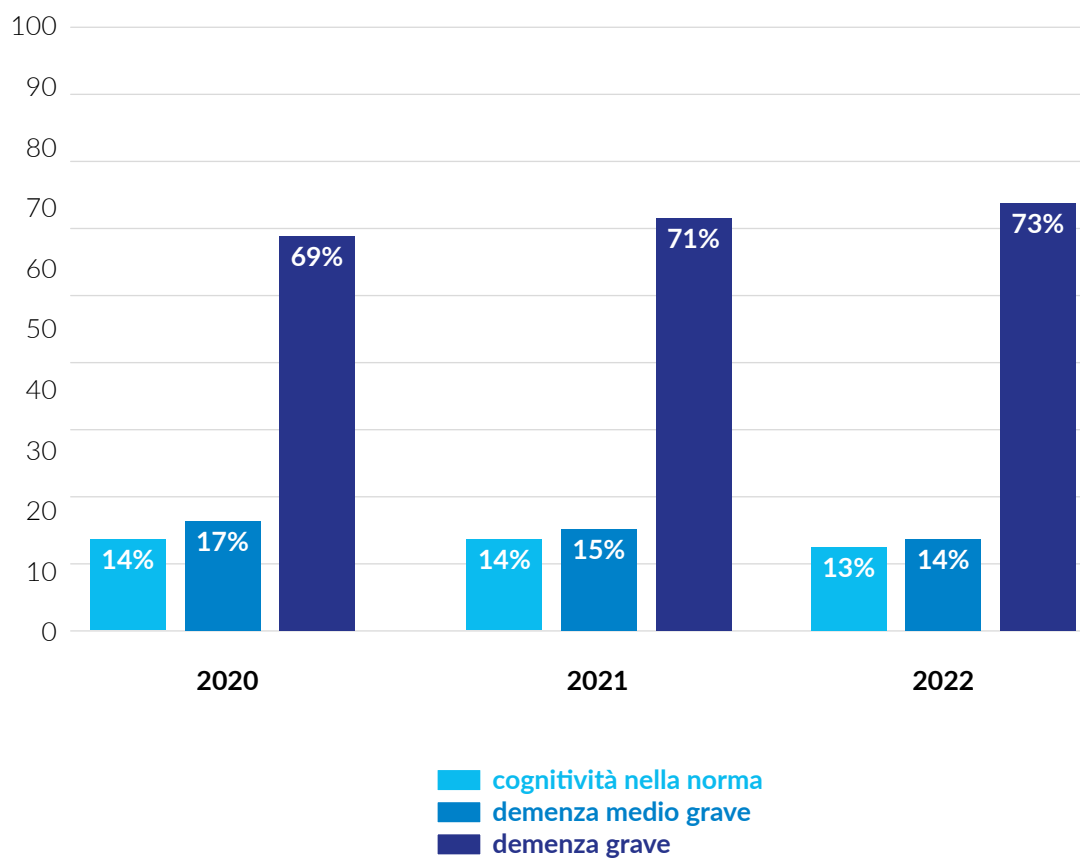


TABELLA 14 / GRADO DI DEMENZA DEGLI OSPITI



NOVITÀ: LO SPORTELLLO PSICOLOGICO

Nel 2022 abbiamo attivato un servizio importantissimo per la nostra RSA: lo sportello psicologico, a cura della Dott.ssa Laura Ceppi, lavorerà a fianco delle equipe dei vari reparti.

Due gli obiettivi dello sportello:

1. supportare il benessere psicologico dei nostri ospiti e, al bisogno, dare sostegno anche ai loro familiari. Questo perché, frequentemente, il ricovero in RSA genera tensioni, disagi o piccoli traumi che, grazie all'intervento di una figura esperta, possono essere superati con più fluidità;
2. supportare e orientare il personale nella gestione di problematiche complesse e dare consigli su come perseguire il benessere emotivo e psicologico degli ospiti in cura.



Il monitoraggio clinico/laboratoristico

Per ogni ospite programiamo un pacchetto minimo garantito di indagini in un arco temporale stabilito. Tra queste, oltre alle valutazioni multidisciplinari attraverso scale validate, ci sono gli esami ematici e l'esecuzione di elettrocardiogrammi. In particolare, per quest'ultimi è attivo un servizio di refertazione cardiologica da remoto con esecuzione dei tracciati a cura del personale di Provvidenza, sia in regime ordinario sia di urgenza.

Le comunicazioni sanitarie e sociali

L'invio di messaggi ai familiari dei nostri ospiti è sempre stato costante, perché sappiamo bene quanto sia uno strumento capace di rassicurare e di lenire, almeno in parte, la distanza. Oltre alle comunicazioni ufficiali, ogni giorno abbiamo inviato un report riepilogativo sulle condizioni del proprio caro o della propria cara, offrendo la possibilità di interfacciarsi periodicamente con l'equipe dei vari reparti per un confronto più dettagliato e "caldo".

LA NOSTRA CAMPAGNA VACCINALE 2022

Anche quest'anno, dietro alla somministrazione dei vaccini a tutti gli ospiti e al personale del nostro Istituto, c'è stato un grande lavoro:



- ▶ abbiamo raccolto i consensi informati di tutti gli ospiti (gestendo anche le difficoltà legate alla digitalizzazione del processo);
- ▶ ci siamo coordinati con ATS e ASST Valle Olona per l'approvvigionamento delle esatte dosi da somministrare nei diversi tempi;
- ▶ abbiamo organizzato la logistica, la divisione degli spazi e le risorse umane per garantire un flusso di vaccinazioni costante e sicuro.

Grazie al lavoro di tutto il personale, abbiamo potuto somministrare più di 700 dosi, proteggendo i nostri ospiti da malattie pericolose, come il Covid 19 o l'Herpes-Zoster.

2.3.2 / L'assistenza socio-educativa

INVESTIAMO NELLA PROFESSIONALITÀ PER FAR CRESCERE IL BENESSERE DEI NOSTRI ANZIANI

L'anziano medio che oggi fa il suo ingresso nella nostra RSA porta con sé bisogni molto diversi rispetto al passato. Basta pensare che il 70% presenta un decadimento cognitivo da severo a grave. Ne consegue che se, in passato, l'anziano entrava in RSA principalmente per ricercare socialità, oggi necessita di un'assistenza mirata anche, e soprattutto, a livello socio - educativo. È in questo contesto che nasce la figura dell'educatore, inteso come professionista in grado di creare interventi personalizzati per favorire il benessere mentale, emotivo e sociale di ogni persona anziana. Una figura nella quale il nostro Istituto ha sempre creduto e investito molto.

ATTIVITÀ IN REPARTO (PER TUTTI)



ROT (TERAPIA DI ORIENTAMENTO ALLA REALTÀ)

Intervento finalizzato a riorientare l'anziano rispetto al sé, al tempo e allo spazio, per cercare di arginare il più possibile "il distacco dalla realtà".



DOLL THERAPY

Un'innovativa terapia non farmacologica basata sull'utilizzo di una Empathy Doll, una bambola terapeutica che aiuta ad attivare stati d'animo collegati al maternage, comportamento culturale radicato con una provata efficacia terapeutica.



ATTIVITÀ DOMESTICHE

Prendersi cura della casa, lavare i piatti, stendere e piegare i panni, spolverare... Riprendere le attività domestiche permette agli anziani di sentirsi capaci e utili all'interno del nuovo contesto di vita in cui si trovano. Ogni gesto aiuta a mantenere abilità che, altrimenti, andrebbero perse per sempre, compromettendo il benessere dell'anziano.





EMOTIONAL TOYS

Oggetti che riproducono gli amici a quattro zampe e che, attraverso il tatto, le vibrazioni e i suoni, stimolano i sensi della persona che li accarezza o li tiene in grembo, riattivando ricordi piacevoli. Un'attività calmante e rasserenante.



LIBRI DELLA MEMORIA

Libri personalizzati creati, con l'aiuto dei famigliari, a partire da passioni degli anziani stessi (fiori, sport, manufatti in lana, francobolli, foto di famiglia). Un modo creativo per ritrovare se stessi in ogni pagina con l'aiuto di immagini e ricordi noti.



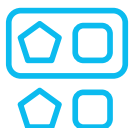
ATTIVITÀ DI STIMOLAZIONE BASALE

Pratica di assistenza, accompagnamento e incoraggiamento fondata su una strategia pedagogica e terapeutica che aiuta le persone a sviluppare o a ritrovare in altra forma le loro capacità. Nella pratica utilizziamo diverse posture stabilizzanti e ausili semplici per aiutare gli anziani a riappropriarsi del proprio corpo, che rappresenta "lo spazio, la forma, il luogo, la struttura nella quale si svolge la vita". Questo lavoro con il corpo è la condizione primaria per poi intervenire con stimolazioni appropriate che aiutano la persona a percepirsi come soggetto attivo della propria esistenza.



MEDIA EDUCATION E STIMOLAZIONI COGNITIVE

Attività personalizzate e pensate per ogni anziano, svolte con il supporto di schede pre-stampate o l'utilizzo di tablet e applicazioni pensate per stimolarne le abilità esistenti.



STIMOLAZIONI SENSORIALI

Attività pensate per gli ospiti più compromessi che, attraverso l'utilizzo di strumenti adatti a stimolare i cinque sensi (coperte sensoriali, pennelli sensoriali, suoni, profumi), possono mantenere un contatto, seppur minimo, con la realtà circostante.

ATTIVITÀ EXTRA REPARTO (PER GLI ANZIANI PIÙ AUTONOMI)



PROGETTI PEDALANDO E SCOPRENDO - APERIBIKE

Il progetto nasce dalla collaborazione fra fisioterapisti ed educatori professionali, che hanno costruito un setting protetto per coinvolgere gli ospiti in una pedalata virtuale attraverso la visione di un percorso a tema: pedalata in montagna, pedalata al mare, pedalata tra le colline, ecc. L'immersione nella realtà virtuale è stata potenziata anche dall'uso di immagini, suoni e odori che li hanno aiutati a riscoprire luoghi e ricordi della propria vita. Durante questi incontri gli anziani hanno avuto la possibilità di svolgere attività fisica in un contesto piacevole e stimolante, di migliorare la socializzazione e di gustare un aperitivo tipico del luogo esplorato (formaggi, pane e salame, vino), preparato dalla nostra cucina.



GIRO DEL MONDO

Dopo il successo del "Giro d'Italia" dello scorso anno, nel 2022 abbiamo ampliato i nostri orizzonti e organizzato... il "Giro del mondo"! Una volta al mese, i nostri anziani sono stati i fortunati prescelti di un viaggio alla scoperta dei profumi, dei sapori e delle tradizioni che hanno fatto grande la cucina di ogni paese del mondo. Ogni mese abbiamo esplorato un paese diverso attraverso attività di stimolazione cognitiva. Il progetto, realizzato in collaborazione con la cucina dell'Istituto, ha permesso di stimolare ricordi passati attraverso profumi e sapori, (ri)scoprire giornate diverse dalla "normalità", assaporare cibi tipici, magari non conosciuti o da tempo perduti.



CINEPROVVIDENZA - CINEFORUM

Tre giorni a settimana, un gruppetto di ospiti assiste alla proiezione di un film, precedentemente scelto e condiviso con l'area socio-educativa. Un momento di condivisione e socializzazione accumulato dalla comune passione per il grande schermo e le grandi storie. Da qui è nata l'idea di proporre, ogni paio di mesi, anche un Cineprovvidenza serale a un gruppo di circa 15 ospiti. Durante il film, una coccola in più: patatine, bicchieri di succo, tè o tisana, in base alle preferenze dei nostri cinefili.



I VIAGGI DIGITALI AMPLIFON

Una volta alla settimana, i nostri anziani hanno potuto visitare virtualmente meravigliose città come Napoli, Milano, Malaga, Barletta e Firenze. Un modo "diversamente emozionante" per viaggiare quando l'età o le condizioni fisiche non lo permettono e per condividere l'esperienza in compagnia di altri 15/20 anziani. Un miscuglio di stati d'animo, stupore e nostalgia per i posti visitati un tempo o per quelli mai esplorati.



APPUNTAMENTO AMPLIFON CON LA COMPAGNIA GINO FRANZI

Momenti di condivisione musicale, in diretta con altre RSA, durante i quali una ventina di anziani possono far riemergere ricordi passati grazie all'ascolto di melodie note che richiamano alla memoria la giornata di Natale, le canzoni trasmesse alla radio "di una volta" e tanti altri ricordi.





CENE SPECIALI

Cena d'estate sotto le stelle, cena di autunno circondati da zucche, foglie arancioni e melograni: in collaborazione con l'ufficio acquisti e la cucina, abbiamo allestito sale a tema e intrattenimenti a base di show cooking per creare un momento di convivialità unico, pensato nei minimi particolari.



OLIMPIADI IN PROVVIDENZA

Golf, basket, bocce, tiro al bersaglio, bowling, più atleti per ogni categoria, la fiaccola e le medaglie: nulla è mancato nella prima edizione dei giochi Olimpici di Provvidenza. Un'attività ludico-motoria, ma anche un momento di socializzazione all'aria aperta nei nostri giardini, per dimostrare che non è mai troppo tardi per conquistare il podio, una medaglia o semplicemente una risata di fronte a un tiro perfetto... o anche un po' "fuori rotta"!



NIPOTI DI BABBO NATALE

Anche nel 2022 abbiamo partecipato al progetto "Nipoti di Babbo Natale" che, nel corso dell'anno precedente, ha coinvolto con grande successo centinaia di RSA in tutta Italia e realizzato i desideri di migliaia di persone anziane. Grazie a questo portale, persone sconosciute si prendono a cuore il desiderio di una persona anziana, trasformandosi in una sorta di "nipote acquisito" che, spesso, viene anche personalmente a consegnare i regali nelle mani dei nostri ospiti. Una vera magia di Natale!

Il desiderio di Natale della nostra cara Gabriella:

"Cari nipoti, sono Gabriella. Da giovane ero solita indossare il profumo Chacarel Anais Anais. Purtroppo le vicende della vita per diversi anni non mi hanno permesso di comprarmelo. Sono in RSA da poco più di un anno e sapere che al mattino potrei rivivere quel profumo mi riempie il cuore di gioia"

La risposta di Antonia, una nipote di Babbo Natale speciale:

"Ciao Gabriella, sono Antonia. Ti capisco perché anche io amo molto i profumi, uno in particolare. Lo cerco con la mia piccola Camilla e torno da te. Un abbraccio."



NIPOTI DI PENNA

Un progetto che ha dato la possibilità di coltivare amicizie epistolari tra persone anziane, ospiti di case di riposo in tutta Italia, e "nipoti di penna" che hanno scelto di intrattenere con loro una corrispondenza. I nostri anziani sono stati i protagonisti di una relazione intima e speciale nella quale si sono sentiti scelti, amati, desiderati e attesi.



LET'S DREAM

Quest'anno abbiamo avuto la possibilità di partecipare a un bellissimo progetto di Fondazione Amplifon nato per realizzare i sogni degli anziani ospiti delle RSA.

Il sogno che abbiamo trasformato in realtà è stato quello di Angela.

Angela aveva un unico desiderio: fare ritorno con la figlia a Sestri Levante, alla Baia del silenzio, come erano solite fare in famiglia quando lei era piccola. È così che, nel mese di settembre, Angela ha trascorso una giornata al mare, in compagnia dell'amata figlia, circondata dal profumo di sale, dai suoni delle onde e dai gabbiani che volano liberi in cielo. Un desiderio unico, una giornata ricca di emozioni o, come dice Angela, semplicemente indimenticabile.



ARTE TERAPIA - PROGETTO IL PONTE

**“Aspetto il lunedì per stare con voi, mi mette serenità”,
“Quando sono qui con voi mi sento dentro un altro mondo”,
“Io sto qui anche solo per guardare”.**

Queste le parole di alcuni dei sette ospiti appartenenti al gruppo di Arte Terapia “Il Ponte”, condotto dall'arte terapeuta Alberto Ponti con l'aiuto degli educatori di Provvidenza.

L'Arte Terapia è stata scelta in quanto forma terapeutica espressivo-relazionale in grado di supportare la creatività soggettiva e la trasformazione psicologica ed emotiva di ogni individuo.

Nel corso dei mesi il gruppo ha avuto modo di vivere uno “spazio protetto” di condivisione e riflessione, dove l'unico vincolo era l'assenza di giudizio verso l'altro e soprattutto verso sé stessi. Questi momenti hanno rafforzato i legami tra i partecipanti, aiutandoli a vivere e rielaborare insieme momenti difficili inerenti al presente o a eventi accaduti in passato.

Il gruppo ha lavorato sul tema dei “passaggi”, partendo dal pensiero che la vita è fatta di vari “ponti” da attraversare, come la nascita, la giovinezza, la maturità, la vecchiaia e la morte.

Attraverso il canale artistico, in modo dolce e spontaneo, gli ospiti hanno elaborato emozioni, ricordi, pensieri, realizzando in gruppo un plexiglass che verrà posizionato nella sala del commiato. Un gesto corale per rendere quel luogo di passaggio più caldo e confortevole per i familiari dei nostri cari ospiti defunti, un lavoro che resta nel tempo, come memoria e ricordo di chi li ha fatti.

Perché qualcosa di noi resta anche dopo la morte e può essere lo stimolo per aprire un “nuovo ponte”.





2.3.3 / L'assistenza socio-fisoterapica

UN ALTRO ANNO DI INSTANCABILE OPEROSITÀ

Come preziose api operaie, il nostro team di fisioterapisti ha continuato i suoi interventi così importanti per promuovere una qualificata prevenzione, cura e riabilitazione degli ospiti nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali. Le attività sono state svolte prevalentemente a livello individuale, sia in reparto che nelle palestre, ma anche in piccoli gruppi.

Parola d'ordine: riorganizzazione!

Con l'arrivo del nuovo coordinatore e con l'introduzione di nuovi membri nel team, abbiamo riorganizzato completamente il servizio, introducendo un nuovo modello di assistenza socio-fisioterapica. In particolare

- ▶ abbiamo introdotto un numero maggiore di scale di valutazione per comprendere ancora meglio i bisogni specifici di ciascun anziano, così da offrire la migliore assistenza possibile;
- ▶ abbiamo iniziato a ristrutturare gli spazi a disposizione dell'area socio-fisioterapica, rinnovando le attrezzature e gli ausili, alleati fondamentali per le attività di prevenzione e mantenimento delle autonomie.

La ripresa delle visite fisiatriche

L'allentarsi dell'emergenza sanitaria ci ha permesso di riprendere con costanza le visite fisiatriche per i nuovi ospiti in ingresso e anche le valutazioni periodiche di tutti gli ospiti della RSA. Due momenti di approfondimento fondamentali per personalizzare gli interventi fisioterapici e mantenere costantemente monitorata l'evoluzione dello stato di salute dei nostri ospiti.

Le attività di prevenzione

La modalità preventiva è stata mantenuta attraverso il monitoraggio dei passaggi posturali, il controllo delle posture e la correzione delle stesse. I fisioterapisti sono stati sempre presenti in reparto per controllare eventuali problematiche legate alla deglutizione durante i pasti, alle articolazioni o alla coordinazione di movimenti anche semplici.

In particolare, abbiamo attivato due progetti specifici finalizzati a ridurre due problematiche estremamente rilevanti nelle strutture come la nostra:

- ▶ prevenire le cadute, attraverso nuovi protocolli specifici basati su accorgimenti e tecniche per evitare che i nostri ospiti possano inciampare e cadere;

- ▶ prevenire la disfagia, ovvero le difficoltà nella deglutizione, attraverso la formazione continua dei nostri fisioterapisti sull'utilizzo degli strumenti che rallentano il progredire della malattia, così da evitare complicazioni alle vie respiratorie.

Le attività motorie individuali

Abbiamo continuato a proporre tutte le attività individuali, perché consentono la costruzione di quel rapporto di fiducia tra ospite e fisioterapista, fondamentale per raggiungere risultati ottimali nei trattamenti.

- ▶ **FISIOTERAPIA ALL'ESTERNO:** i "quattro passi" in giardino o il tempo dedicato a prendere una boccata d'aria fresca in estate sono diventate piacevoli occasioni per muovere il corpo seguendo i consigli del fisioterapista.
- ▶ **FISIOTERAPIA IN REPARTO:** i momenti condivisi nella sala comune hanno sempre visto la presenza dei nostri fisioterapisti impegnati a controllare le posture degli ospiti e la corretta funzionalità dei loro ausili.
- ▶ **FISIOTERAPIA IN PALESTRA:** esercizi mirati a corpo libero e utilizzando tutta l'attrezzistica a disposizione.
- ▶ **TERAPIA AVQ (ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA):** i fisioterapisti hanno affiancato e valutato gli anziani nelle loro attività quotidiane, suggerendo strategie per migliorare e protrarre l'autosufficienza e la capacità di adattare l'ambiente di vita al progredire della malattia, attraverso, ad esempio, l'utilizzo degli ausili più corretti.
- ▶ **ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA DEGLI AUSILI:** anche quest'anno è continuata l'attività di controllo, manutenzione e recupero degli ausili, sanificandoli secondo le rigorose procedure previste, prima della restituzione a ATS.

Le attività motorie di piccolo gruppo

Visto il successo e la soddisfazione, anche quest'anno abbiamo continuato a offrire ai nostri ospiti le attività di piccolo gruppo.

Oltre al fedelissimo gruppo Yoga, attivato grazie alla collaborazione con Fondazione Amplifon, abbiamo organizzato diversi interventi utili a ridurre gli effetti del progressivo declino della massa e della forza muscolare dovuto all'invecchiamento del corpo umano.

Attraverso l'utilizzo di piccoli attrezzi, abbiamo proposto attività utili per favorire il mantenimento delle capacità motorie fondamentali per la vita quotidiana e per conservare autonomia, equilibrio e controllo nella deambulazione e nei passaggi posturali.

Le attività semi-residenziali e domiciliari

Il team socio-fisioterapico ha fornito un supporto importante nella ripartenza dei servizi territoriali. È stato anche grazie ai loro interventi che abbiamo potuto offrire attività di piccolo gruppo all'interno del nostro CDI, riaperto a fine anno con la presenza di un immediato gran numero di utenti.

Anche il servizio di RSA Aperta ha beneficiato dell'attività dei fisioterapisti, che si sono recati al domicilio degli anziani e dei loro caregivers, per offrire competenze e preziosi "segreti del mestiere".

LA FISIOTERAPIA DI PROVVIDENZA VA IN TV

Anche i professionisti dell'area fisioterapica hanno avuto la possibilità di raccontare a Rete 55 l'importanza delle attività svolte con gli ospiti. Una delicata quotidianità che fa tanto bene a tutti, perché è

solo conoscendo l'anziano e proponendogli attività legate al suo passato e alle sue passioni che è possibile aiutarlo a mantenere il più a lungo possibile le proprie autonomie.

“ Il trattamento riabilitativo non è mai lo stesso. Per ogni paziente lo stabiliamo con il supporto della fisiatra. Quando un ospite è allettato, andiamo a fare terapia nella sua camera, così da metterlo a suo agio. ”



Bekim Mulgeci, fisioterapista



“ Il rapporto di fiducia che il terapeuta riesce a instaurare con l'ospite e la condivisione del suo piano riabilitativo con lui e con la sua famiglia, sono due condizioni importantissime per ottenere il massimo risultato. ”

Fosca Clerici, fisioterapista

2.3.4 / Il rapporto con i familiari

LA NOSTRA GRANDE CASA SI RIAPRE AGLI AFFETTI PIÙ CARI

La novità più importante del 2022 è stata la progressiva ripresa delle visite dei familiari che hanno ripopolato i reparti del nostro Istituto di sorrisi e sguardi colmi di affetto. Una ricompensa grandissima pensando agli sforzi fatti dal nostro personale in questi anni di pandemia, a tutela della sicurezza e della salute di tutti.

Un graduale ritorno alla normalità

Per gli istituti come il nostro, l'emergenza sanitaria non è ancora finita ma abbiamo potuto gradualmente allentare alcune disposizioni imposte dagli organi di governo:

- ▶ nei primi mesi dell'anno, occorreva programmare la visita (consentita solo in alcune aree), esibire all'ingresso il Green Pass rafforzato e mantenere un distanziamento utile per tutelare i nostri anziani fragili;
- ▶ l'ultimo giorno dell'anno, finalmente, abbiamo potuto tornare alla normalità, liberandoci da Green Pass e prenotazioni. Un traguardo che tutti noi aspettavamo con ansia e che ci ha reso davvero felici;

Abbiamo però mantenuto alcune precauzioni, come l'obbligo di indossare la mascherina durante le visite, per proteggere gli oltre 380 anziani che vivono tra le nostre mura.

I questionari di gradimento

Per capire come poter migliorare l'organizzazione delle visite, abbiamo previsto l'invio di alcuni sondaggi di gradimento destinati a tutti i familiari. Ogni tre mesi li abbiamo "interrogati" sui vari aspetti della nostra accoglienza, dall'adeguatezza degli spazi, alla chiarezza delle informazioni fornite. Grazie a questa collaborazione, abbiamo deciso di ampliare gli spazi di visita nelle zone comuni, diventate sempre più luoghi di aggregazione e socialità.

Il digitale per collegarsi con chi è lontano

Per i parenti lontani, ammalati o che purtroppo non potevano entrare in Istituto, abbiamo continuato a garantire il servizio di video chiamata: il nostro team socio-educativo ha guidato i nostri anziani nell'uso della tecnologia, per aiutarli a vedere i propri cari almeno attraverso i tablet.

La comunicazione istituzionale

Per continuare a informare tempestivamente i familiari in merito ai continui cambiamenti delle regole per le visite imposti dagli organi competenti, abbiamo continuato a coltivare con loro una relazione digitale frequente e intensa. Abbiamo anche proseguito l'invio della newsletter, per raccontare tutte le attività che animano i nostri reparti e i nostri spazi comuni.

La comunicazione one-to-one

Tutto il personale ha lavorato intensamente fianco a fianco per raccogliere e trasferire ai familiari informazioni precise e dettagliate sulle condizioni cliniche dei loro cari, dallo stato di salute a quello emotivo, aggiornandoli con un report quotidiano anche sulle attività svolte durante la giornata e continuando a essere disponibili per chiarimenti telefonici.

ECCO IL NOSTRO IMPEGNO A COMUNICARE CON LE FAMIGLIE



2.4 | La Casa Albergo



SERVIZI E ACCOGLIENZA “ALL INCLUSIVE”

Per le persone anziane pienamente autosufficienti ma con altri aspetti di fragilità (in relazione alle condizioni psico-fisiche, oppure sociali e/o familiari), abbiamo creato un luogo dove sentirsi a casa e protetti: la nostra Casa Albergo. Una struttura unica nel suo genere all'interno del territorio di Busto Arsizio e con un valore di utilità sociale che non può essere quantificato da un punto di vista economico.

Un albergo con servizi extra

La nostra Casa Albergo offre i servizi tipici di un hotel: vitto, alloggio e lavanderia. Ma non finisce qui: pur non essendo un ospedale, né una clinica, né una casa di cura, fra le sue mura è possibile beneficiare quotidianamente anche di interventi di natura socio-assistenziale. Queste attività sono un importante contributo per favorire il mantenimento dell'autonomia fisica e psicologica residua degli anziani ospitati.

L'emergenza sanitaria dentro la Casa Albergo

Durante il corso dell'anno gli ospiti della Casa Albergo hanno avuto la libertà di entrare e uscire dalla struttura senza problemi e difficoltà, utilizzando l'ingresso dedicato. Hanno continuato anche a ricevere le visite dei loro cari, inizialmente solo negli spazi comuni e, a partire da aprile, gradualmente, anche nelle stanze di degenza.

La struttura

Il piano terra, riservato alla vita diurna, prevede spazi dedicati al momento dei pasti e alla socializzazione, è dotato di un accesso indipendente per gli anziani e le loro famiglie ed è, al tempo stesso, in collegamento diretto con la RSA. Al primo e al secondo piano sono disponibili camere completamente rinnovate e spazi comuni per la socializzazione. Attualmente la nostra Casa Albergo può ospitare 15 anziani in stanze singole.

La ripresa delle attività sociali

La riduzione delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria è stata accompagnata dalla progressiva ripresa delle attività di grande gruppo organizzate dall'area socio-educativa e fisioterapica di Provvidenza. Momenti di condivisione e interazione che facilitano la vita sociale, stimolando e valorizzando le capacità individuali e relazionali delle singole persone. Un modo per stare bene e per rendere la giornata più interessante e piacevole.

2022 - I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Cosa: importanti lavori di riqualificazione degli ambienti.

Obiettivo: rendere la Casa Albergo più accogliente, vicina e funzionale ai bisogni e alle abitudini dei nostri anziani.

Interventi principali:

- ▶ rifacimento dei pavimenti al piano terra,
- ▶ sostituzione degli arredi del primo piano,
- ▶ rifacimento totale dei bagni del secondo piano (più sicuri e funzionali).

Interventi secondari (iniziati nel 2021 ed estesi anche al 2023):

- ▶ personalizzazione di alcuni spazi,
- ▶ sostituzione completa delle stoviglie,
- ▶ inserimento di complementi di arredo più “stile casa”.





Nuove amicizie con gli ospiti della RSA

La partecipazione alle attività di grande gruppo ha permesso la creazione di legami importanti tra gli anziani della Casa Albergo e gli anziani della RSA. Per favorire questa benefica “sinergia umana” abbiamo messo a disposizione dei degenti della Casa Albergo la programmazione settimanale della RSA, come l'attività di Yoga, i Viaggi Virtuali, CineProvvidenza, la tombolata con i nostri volontari, le attività di Fondazione Amplifon e le celebrazioni della Santa Messa.

Anche il progetto “La vita è un gioco” ha attivato positivamente valori come l'amicizia e la convivialità. Si tratta di un'attività di psicomotricità, organizzata in collaborazione con l'area fisioterapica, che, una volta alla settimana, viene svolta al piano terra della Casa Albergo con la partecipazione degli ospiti di entrambe le strutture. In primavera e in estate l'attività è stata realizzata nei bellissimi giardini dell'Istituto, in modo da consentire agli anziani di godersi la compagnia ma anche le belle e calde giornate che il 2022 ci ha regalato in abbondanza.

Una comunità che si allarga nei numeri e nell'allegria

Fra gli eventi dell'anno ricordiamo “la pizzata in Casa Albergo”: ogni mese, nel periodo estivo, un allegro gruppetto di 20-25 anziani della Casa Albergo e della RSA si è riunito per condividere una buona pizza condita con tante chiacchiere e ricordi. Un momento di svago che ha favorito l'incontro, la conoscenza e la creazione di nuovi importanti legami che i nostri anziani hanno poi continuato a coltivare nel tempo, organizzandosi fra i vari reparti per trascorrere pomeriggi in compagnia, gustandosi un buon gelato, giocando e chiacchierando tutti insieme.

WELCOME in Provvidenza



Nel periodo estivo, la Casa Albergo ha registrato numerosi ingressi di nuove persone, soprattutto per soggiorni temporanei. A ogni nuovo ospite abbiamo dedicato un caldo momento di “benvenuto”, organizzando un aperitivo o una merenda un po' alternativa, al fine di facilitare l'inserimento nel gruppo dei residenti.



2.5

Il CDI Centro Diurno Integrato



INSIEME LA VITA È BELLA

Il Centro Diurno Integrato nasce dalla volontà di offrire alle persone anziane non autosufficienti uno spazio dove poter trascorrere una giornata in compagnia, ricevendo attenzioni e partecipando ad attività terapeutiche. Il tutto con la consapevolezza che ascolto, calore umano e vicinanza rappresentano già di per sé una potente forma di terapia.

A chi si rivolge

Il servizio è rivolto ad anziani con lieve compromissione dell'autosufficienza, affetti da pluripatologie cronico-degenerative, di norma di età superiore ai 65 anni e/o soli, con un discreto livello di autonomia.

Queste persone anziane hanno bisogno di un accompagnamento multi-professionale durante le ore diurne, in relazione a necessità di stimolazione delle capacità cognitive, delle autonomie motorie e delle autonomie funzionali in genere, del supporto alla cura del sé e della adeguatezza nutrizionale.

Il servizio si pone anche l'obiettivo di dare sicurezza al nucleo familiare, prevedendo frequenti scambi e confronti con i componenti dell'equipe multidisciplinare che segue la persona anziana.

Una nuova équipe che mette al centro la persona

Nel 2022 ha iniziato a operare una nuova équipe multi-professionale, con competenze specifiche nell'ambito della geriatria e una spiccata focalizzazione sull'orientamento al "riconoscimento identitario", ovvero il rispetto del diritto di ogni ospite a perseguire il massimo della autodeterminazione possibile. L'approccio adottato è orientato alla professionalizzazione dell'empatia più che alla costruzione di un planning preimpostato di attività, con l'obiettivo di mettere la persona (e non l'attività) al centro di ogni azione.

L'equipe valuta anche il passaggio da un servizio all'altro (es. da CDI a RSA aperta o RSA e viceversa) in base alle variazioni del quadro complessivo di fragilità di ogni ospite, offrendo così una consulenza specialistica per garantire la migliore continuità assistenziale.





14 NOVEMBRE 2022 FINALMENTE RIAPRE IL CDI!

L'Istituto ha fortemente voluto che la nuova équipe multidimensionale geriatrica si dedicatesse da subito alla riapertura post-pandemia del Centro Diurno Integrato, completamente rinnovato nei suoi ambienti secondo uno specifico progetto di arredo.

I nuovi spazi e le nuove dotazioni hanno permesso di ampliare la tipologia di utenza accolta nel centro anche alle persone affette da quadri di demenza lieve e moderata. La flessibilità e modularità dei nuovi ambienti permette anche di identificare spazi differenziati per svolgere attività in piccoli gruppi, in base ai bisogni specifici che emergono progressivamente durante la frequentazione del centro.

ISTRUZIONI PER L'USO

Il Centro Diurno Integrato è situato al piano terra dell'istituto La Provvidenza, con ingresso dal Viale Duca D'Aosta.

È aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30 ed è chiuso nei giorni festivi. Può ospitare fino a 30 anziani contemporaneamente.

È possibile attivare, su richiesta, il servizio di trasporto.



2.6 | La RSA Aperta



VICINI A CHI NE HA PIÙ BISOGNO

Per accudire le persone anziane non autosufficienti e le persone affette da demenza, supportando anche i caregiver, portiamo gli interventi di natura socio-sanitaria erogabili dalla nostra RSA, direttamente a casa del paziente.

Assistere nel calore di casa

Ci sono patologie che rendono i nostri cari anziani a volte irriconoscibili e difficilissimi da assistere, seppur amati con grande intensità. A queste persone e ai loro familiari dedichiamo il nostro servizio di RSA aperta.

La RSA Aperta è una misura innovativa introdotta nel 2013 dalla Regione Lombardia a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili. Il servizio ha permesso a molte persone di essere assistite da personale qualificato a casa propria, evitando così istituzionalizzazioni precoci o inappropriate che potrebbero compromettere il benessere della persona. Importante è il sostegno che questa misura vuole dare alla famiglia e nello specifico al caregiver che svolge l'importante compito di assistere il proprio familiare.

Chi ne può beneficiare

La RSA Aperta è una misura di supporto rivolta, in particolare, a:

- ▶ persone affette da demenza (indipendentemente dall'età),
- ▶ persone affette da severa non autosufficienza ed età maggiore di 75 anni.

Queste persone devono essere residenti in Lombardia e avere almeno un caregiver (familiare e/o professionale) che presti assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Il servizio di RSA aperta offre una serie di interventi multi-professionali gratuiti, fino a esaurimento del voucher assegnato da Regione Lombardia al singolo utente.

Le tipologie degli interventi

Diverse sono le aree di intervento, sia nei confronti degli anziani fragili che dei loro caregiver. Tutti gli interventi sono realizzati da personale appositamente formato con almeno due anni di esperienza in ambito di RSA.

Per gli anziani possono essere previsti interventi svolti dagli assistenti domiciliari, dagli infermieri per le attività di nursing, dagli educatori professionali per lavorare sulla riduzione dei disturbi del comportamento oppure dai fisioterapisti per favorire il mantenimento delle capacità motorie.

Gli interventi rivolti ai caregiver prevedono forme di supporto concreto ma anche consigli e suggerimenti su come alleggerire il carico, ad esempio attraverso piccoli interventi di domotica per aiutare gli anziani a usufruire della propria casa in maniera autonoma.

LA RIPRESA DEL SERVIZIO CON UN NUOVO SPRINT!



L'Istituto ha investito fortemente nell'equipe multi-professionale con la precisa volontà di fornire le migliori risposte possibili a questo particolare segmento di bisogno.

La costituzione di una nuova equipe si è rivelata una scelta efficace che ha permesso di incrementare notevolmente le prese in carico nel corso dell'ultimo bimestre, passando dai 25 anziani assistiti a metà ottobre, ai 70 anziani curati a domicilio alla fine dell'anno.

L'equipe ha effettuato le valutazioni multidimensionali di avvio del servizio e ha ripreso i rapporti istituzionali di continuità assistenziale, ad esempio, con le Unità di Valutazione Alzheimer e con i medici di medicina generale.

Gli interventi attivati sono stati di tipo specialistico geriatrico, di nursing infermieristico, di approccio educativo e fisioterapico, di supporto alle attività di base a cura di operatori socio-sanitari.

La cura “a misura” del nucleo familiare

I nostri interventi di RSA Aperta prevedono diverse forme di assistenza, supporto e accompagnamento che si modificano continuamente in base al variare delle necessità dell'anziano fragile e del suo nucleo familiare.

In base alla valutazione multidimensionale effettuata dall'equipe della nostra struttura, possiamo offrire prestazioni “su misura” che si inseriscono con coerenza ed efficacia nel Progetto Individuale e nel Piano di Assistenza Individualizzato. In base alle singole necessità della persona che abbiamo di fronte, combiniamo vari tipi di prestazioni e ne moduliamo l'erogazione nel tempo.

Una rete territoriale di supporto

La RSA aperta rappresenta anche una sorta di ponte che permette la continuità del collegamento tra la persona, la famiglia, i medici di base e i servizi specialistici ospedalieri eventualmente attivati.

L'equipe dedicata ai servizi territoriali è composta da medici geriatri, OSS specificatamente formati, infermieri specializzati, fisioterapisti ed educatori che assistono gli anziani ma offrono anche consulenze e preziosi consigli ai caregiver su come supportare al meglio i propri cari.

Seguiti, passo per passo, a casa ma anche al nostro CDI

Il percorso di cura inizia con una visita a domicilio del medico geriatra e di un altro membro dell'equipe, realizzata per valutare i bisogni e pianificare gli interventi. Le attività previste possono essere erogate direttamente al domicilio o anche nel Centro Diurno Integrato presente all'interno del nostro Istituto: grazie a questo servizio, infatti, gli anziani possono partecipare, in piccoli gruppi, ad attività di stimolazione cognitiva, fisioterapica e di socializzazione. Questa possibilità preziosa fa bene a loro e offre sollievo anche ai caregiver, che possono affidare i propri cari al nostro Istituto, in totale sicurezza, per un maggior numero di ore.

2.7 | Le cure domiciliari

IL GRANDE CAMBIAMENTO DELLA NORMATIVA

Nel corso del 2022 il nostro team dedicato al servizio di cure domiciliari ha lavorato per presentare la domanda di riclassificazione agli organi competenti. In seguito al cambio della normativa, infatti, è stato necessario ripresentare tutte le autorizzazioni e rivedere completamente le procedure interne. Una grande sfida che ha condotto a un ulteriore innalzamento del livello qualitativo delle prestazioni offerte.

Novità 2022: le cure fornite dal nostro servizio

Una delle novità introdotte dalla normativa riguarda la classificazione di queste tipologie di cure domiciliari in due grandi categorie:

1. cure domiciliari di livello base, costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di bassa complessità di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo;
2. cure domiciliari integrate di I, II e III livello, costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale, ovvero riabilitativo-assistenziale, a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuità assistenziale e interventi programmati.

A chi servono le cure domiciliari?

Le cure domiciliari rispondono ai bisogni di persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, garantendo percorsi assistenziali completamente gratuiti, costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico.

Il nostro approccio all'assistenza integrata

Il servizio considera la persona nella sua globalità, attraverso un approccio multi-professionale, che consente di dare forma al miglior percorso di trattamento personale.

Spesso questo percorso è fatto da una molteplicità di servizi e forme di assistenza, la cui attivazione si rende necessaria perché le persone compromesse nell'autonomia presentano problemi e bisogni correlati di diversa tipologia.



CURE DOMICILIARI ISTRUZIONI PER L'USO



I requisiti per accedere al servizio

Le cure domiciliari di base e integrate si rivolgono a persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure domiciliari.

Per accedere al servizio devono essere presenti le seguenti condizioni:

- bisogni sanitari e socio-sanitari gestibili al domicilio;
- non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali;
- presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto;
- caratteristiche abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.

Come attivare il servizio

L'attivazione viene richiesta attraverso prescrizioni dal medico di medicina generale, dal medico ospedaliero o della struttura riabilitativa (dimissione protetta) o dal medico specialista.

Il servizio viene attivato a seguito della valutazione multidisciplinare del personale dell'ASST che, attraverso un'analisi dei bisogni socio-sanitari, assegna un voucher corrispondente a un profilo assistenziale/prestazionale.

Al termine della valutazione il cittadino può scegliere La Provvidenza dall'elenco degli Enti accreditati. Le attività sono poi assicurate sulla base della prescrizione medica e del Piano di Assistenza Individuale (PAI).

2.8 | L'Hospice Il Nido



PIÙ ATTENZIONE ALLA VITA IN OGNI MOMENTO

Per garantire assistenza e sollievo alle persone con patologie non guaribili e per dare sostegno alle loro famiglie, l'Istituto La Provvidenza ha creato l'Hospice IL NIDO, un ambiente caldo e sicuro dove lavora un'equipe di professionisti delle cure palliative che avvolgono ogni persona, unica e irripetibile, di tutti i riguardi necessari in questa fase così delicata.



L'Hospice come elemento di valore del territorio

La creazione di questo nuovo servizio risponde a richieste specifiche provenienti dal nostro territorio, sostenute anche da normative regionali che sottolineano la cronica carenza di posti letto per pazienti affetti da patologie inguaribili.

Nel corso degli anni, l'Hospice IL NIDO ha instaurato rapporti saldi e consolidati con la rete locale di cure palliative (ASST Valle Olona, MMG, Ospedali limitrofi e cure palliative Domiciliari), ritagliandosi un posto di valore nel tessuto sanitario e sociale del territorio.

La collaborazione con gli ospedali della zona, con le Dimissioni Protette e i MMG ci permette di rispondere in modo rapido e coerente ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie.

Rappresentanti del nostro Hospice sono presenti nella Commissione cure palliative di UNEBA e sono iscritti alla Società Italiana di cure palliative.

I NUMERI DELL'HOSPICE IL NIDO

Il ruolo dell'Hospice IL NIDO sul territorio emerge concretamente dal numero di persone assistite: **nel corso del 2022 abbiamo effettuato più di 300 colloqui, fornendo assistenza a 183 pazienti (104 maschi e 79 donne), con una saturazione media pari all'82,12%.**

Un risultato straordinario che sottolinea l'importanza del servizio offerto e che è stato possibile solo grazie all'eccezionale lavoro di equipe di tutte le figure professionali che ogni giorno lavorano con passione e dedizione per rendere IL NIDO un luogo sicuro.





I nostri pazienti

L'Hospice, attivo dall'8 luglio 2019, è una struttura residenziale che comprende 8 camere singole riservate ai pazienti che hanno bisogno di assistenza e cure palliative che non possono più essere erogate al domicilio. Questo si verifica quando la sintomatologia correlata alla malattia si è acuita, rendendone difficile la gestione a casa, oppure quando il malato vive solo o in condizioni abitative inadeguate. A queste persone garantiamo il diritto di ricevere le adeguate cure palliative in un luogo dove si vive con dignità e pienezza questa fase della malattia.

Le cure palliative

Nel 2002 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito le cure palliative come un approccio che migliora la qualità di vita dei malati e delle famiglie che si confrontano con i problemi associati alle malattie inguaribili. Migliorare la vita di queste persone significa fondamentalmente agire sui sintomi che irrimediabilmente accompagnano la fase conclusiva dell'esistenza terrena, una sofferenza che colpisce la persona non solo nel corpo.

Curiamo tutta la persona

Le cure palliative non si limitano all'astensione da provvedimenti inutili o sproporzionati, ma affrontano tutte le problematiche della persona, cercando di donare un sollievo concreto. Gli interventi multidisciplinari attuati dalle diverse figure professionali mirano a soddisfare i bisogni sanitari ma anche quelli psicologici, sociali e spirituali. Nell'hospice la persona è al centro di tutto e si avvicina alla morte in modo dignitoso, accompagnata da professionisti che sanno sostenerla con competenza e delicatezza, momento dopo momento.

La formazione continua

Per garantire la migliore assistenza possibile, l'equipe multidisciplinare viene costantemente formata attraverso un percorso di incontri volti a trasmettere le informazioni necessarie ad accompagnare, passo dopo passo, il paziente e i familiari negli ultimi giorni di vita. Particolare successo ha riscosso la "Master Class: etica e cure palliative" organizzata per approfondire la metodologia di cura multidisciplinare che mette in primo piano la tutela dei diritti dei pazienti.

Gli eventi formativi permettono all'equipe di confrontarsi e di crescere, acquisendo nuove competenze sui

molteplici aspetti che riguardano l'assistenza al paziente nel fine vita. È un vero e proprio lavoro di squadra che mira a garantire una presa in carico globale del paziente e della sua famiglia.

Il ruolo centrale dei volontari

Nel corso del 2022 i volontari sono tornati a essere una presenza costante e fondamentale per i pazienti e per le famiglie, rappresentando un'ulteriore figura che li prende per mano e li guida, sostenendoli e confortandoli per quanto di loro competenza. A tutti loro va il nostro più sincero riconoscimento.

I volontari sono importanti anche per l'intera équipe, perché tutti insieme perseguono sinergicamente l'obiettivo comune di fornire la migliore assistenza possibile, ognuno rispettando le proprie competenze e le proprie possibilità.

I familiari

Consapevoli di non poter interrompere la vicinanza ai propri cari negli ultimi giorni di vita, abbiamo sempre mantenuto aperta la possibilità di ingresso per i familiari. Nel corso del 2022 abbiamo gradualmente ripristinato le attività e i momenti di incontro a loro dedicati, nell'intento di regalare, seppur in mezzo alla fatica e alla sofferenza, piccoli ma preziosi momenti di serenità. In particolare, abbiamo organizzato il concerto di Natale durante il quale, nel giardino d'inverno del nostro Istituto, un quintetto armonico ha deliziato anche tanti ospiti della nostra RSA.

Sono stati proprio i familiari dei pazienti dell'hospice a dare un riscontro significativo del nostro lavoro. I ringraziamenti e le parole usate per descrivere il valore aggiunto della nostra équipe raccontano di un nido speciale che sa accogliere, accompagnare e stare al fianco con professionalità, dolcezza, sensibilità e attenzione, cercando di far sentire il paziente e i familiari unici e al centro di ogni riguardo.

LA SVOLTA DELL'HOSPICE: LA CONTRATTUALIZZAZIONE DEI POSTI

Il 1° maggio 2022 Regione Lombardia ha contrattualizzato tutti gli 8 posti letto dell'Hospice IL NIDO, portando il territorio dell'ASST Valle Olona a colmare quella carenza di posti letto hospice nel territorio che era stata, più volte, messa in luce dalle Delibere della Regione stessa.

Un traguardo importantissimo che ha premiato la scelta lungimirante fatta da Provvidenza nel 2019: rendere gratuite le cure offerte dal nostro hospice. Una scelta portata avanti con immensi sforzi dal punto di vista della sostenibilità economica da parte del nostro Istituto e con un impegno che la pandemia ha ulteriormente amplificato.

È doveroso sottolineare, infatti, che, fin dall'apertura, tutti gli 8 posti letto, nonostante il solo accreditamento con Regione Lombardia, sono sempre stati messi a disposizione dei cittadini in modo completamente gratuito.

“Il toccante abbraccio di Luigi e Maia”

Un ri(incontro) speciale, per abbracciare la vita.

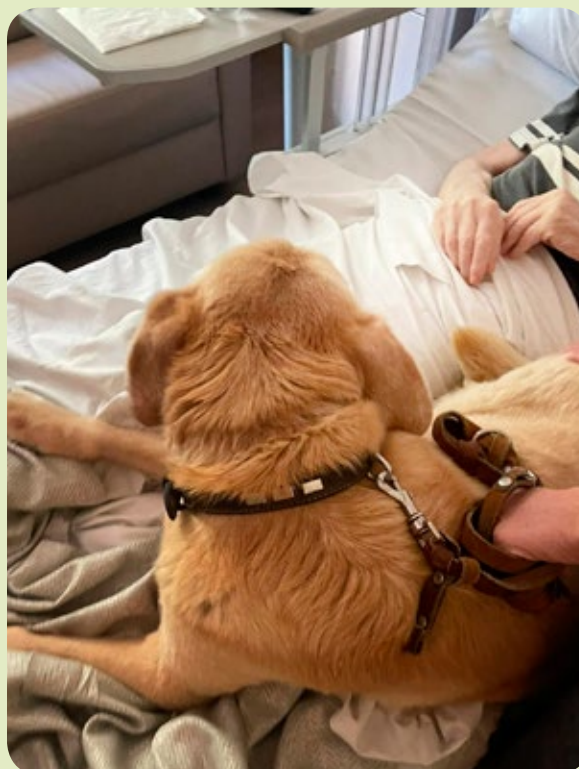
Vivere fino all'ultimo istante in pienezza e con dignità è la missione dell'Hospice IL NIDO, nato tre anni fa nel cuore di Busto Arsizio per accompagnare i malati non guaribili e le loro famiglie.

Abbiamo potuto regalare un istante colmo di tenerezza e affetto a Luigi, paziente del nostro hospice che ha vissuto gli ultimi anni accanto a una creatura speciale: Maia, un labrador di 8 anni.

Da quando Luigi è stato ricoverato nel nostro hospice, Maia è ospite del rifugio 4 Zampe Village di Fagnano Olona, in attesa di trovare una nuova famiglia con cui vivere. E in questi giorni di profondo cambiamento abbiamo voluto esaudire il desiderio di Luigi: abbracciare ancora una volta Maia, per salutarla prima di affidarla alle cure della sua nuova famiglia.

Con un piccolo strappo alle regole imposte dall'emergenza sanitaria, i nostri operatori hanno portato Maia nella stanza di Luigi permettendo ai due grandi amici di rincontrarsi per un'ultima tenerissima volta. Nella commozione e nella profondità di questo momento abbiamo sentito battere il cuore più autentico della nostra missione.

Grazie a Luigi e Maia per averci donato, una volta di più, la consapevolezza dell'importanza del lavoro di tutti i nostri dipendenti: persone speciali al servizio di persone (e, in questo caso, anche di creature) speciali.



A photograph showing a male caregiver in a white polo shirt with orange trim and a white face mask, leaning over to assist an elderly woman with short white hair. The woman is wearing a brown long-sleeved top. They are in an indoor setting, possibly a care home or hospital, with a window visible in the background.

CAPITOLO 3

Crescere insieme

Le persone che operano
per e con La Provvidenza

3.1 Il personale dipendente



IMPEGNO E DEDIZIONE PER LA CURA DEI NOSTRI OSPITI

Non ci stancheremo mai di ribadirlo: il personale rappresenta la nostra forza!

Anche quest'anno l'impegno di tutte le figure professionali che si dedicano alla cura dei nostri ospiti è stato massimo. La responsabilità per il benessere delle persone più fragili, la passione per il lavoro e il senso di appartenenza a una squadra di professionisti qualificati, hanno permesso di mantenere gli elevati livelli qualitativi che fanno di Provvidenza un punto di riferimento molto ricercato sul territorio. Una qualità che, anno dopo anno, ci permette di proseguire le nostre attività nel pieno rispetto degli standard e delle normative previste dalla Regione.

Grazie a parole

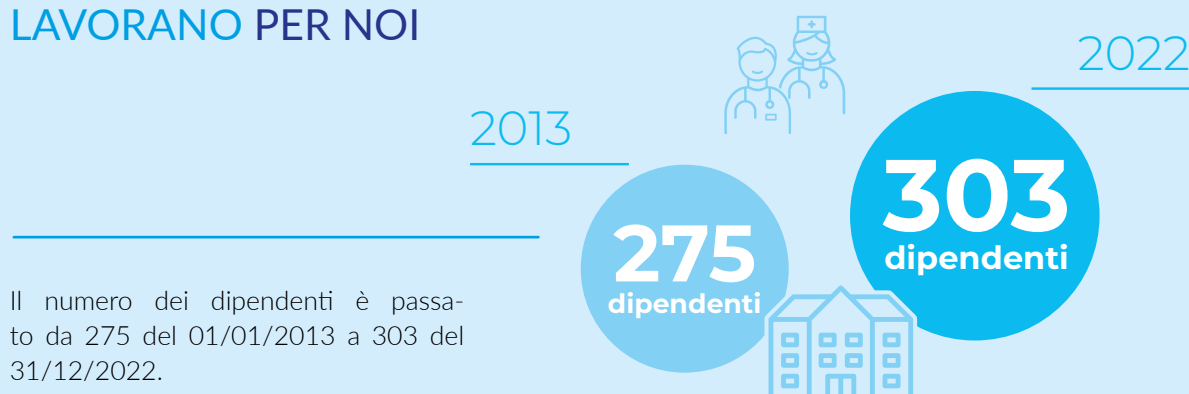
L'attenzione, la vicinanza e le energie messe in campo ogni giorno per prendersi cura delle fragilità dei nostri anziani rendono incredibilmente sottile il confine tra lavoro e vocazione. Anche per sottolineare questo importante investimento di energie professionali e umane, desideriamo ringraziare calorosamente tutto il personale del nostro Istituto.

Grazie nei fatti

Come segno concreto di riconoscimento dell'impegno del nostro personale, Provvidenza ha continuato a investire risorse per la formazione delle diverse figure coinvolte nella cura dei nostri ospiti: ASA/OSS, infermieri, medici, fisioterapisti e altri professionisti della relazione di aiuto. Una dimostrazione di stima e fiducia e uno sguardo aperto verso un futuro dove la qualità sarà sempre al centro di ogni scelta.

Abbiamo anche provveduto ad acquistare nuovi mezzi e strumenti per permettere a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo efficace, sicuro e sereno, aumentando allo stesso tempo la sensazione di sentirsi a casa tanto spesso raccontata dai nostri ospiti.

LE PERSONE CHE LAVORANO PER NOI



Le carenze del personale

Nel corso del 2022 anche il nostro Istituto ha affrontato le difficoltà legate alla carenza di personale medico e infermieristico, una condizione faticosa che ha accumulato tutte le realtà sanitarie e socio-sanitarie italiane.

La nostra forza lavoro totale è stata ridotta ma questo “gap numerico” è stato compensato grazie a un importante “upgrading organizzativo” che ci ha permesso di continuare a garantire un’assistenza attenta e di qualità. Il lavoro di squadra è stato il terreno fertile sul quale sono state costruite le nuove linee organizzative e i nuovi flussi di lavoro.

TABELLA 15 / FORZA LAVORO TOTALE

2017	2018	2019	2020	2021	2022
324	330	330	320	313	303

TABELLA 16 / SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE

	2021	2022
Uomini	38	46
Donne	275	257
Totale	313	303

TABELLA 17 / PERSONALE DIVISO PER FASCE D'ETÀ

	2021	2022
20-29 anni	12%	9%
30-39 anni	19%	19%
40-49 anni	27%	27%
50-60 anni	36%	38%
Oltre i 60 anni	6%	7%





La tipologia contrattuale

La scelta di creare un organico lavorativo alle nostre dipendenze mira a realizzare due obiettivi importanti per La Provvidenza:

- › attuare una politica volta al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza fornita,
- › fidelizzare il personale che lavora per la nostra struttura.

Allo stesso tempo, contare su una forza lavoro “dedicata” al nostro Istituto, ci permette di rispettare gli obblighi imposti dalle normative vigenti e di generare anche vantaggi sul fronte economico..

TABELLA 18 / TIPOLOGIE CONTRATTUALI

	2020	2021	2022
DIPENDENTI			
Tempo Indeterminato	297	280	267
Tempo Determinato	23	33	36
TOTALE	320	313	303
ALTRI CONTRATTI	18	20	38

L'impiego delle risorse

Il personale interno dedicato ai processi di erogazione dei servizi diretti agli ospiti e agli utenti esterni è composto da ASA, infermieri, fisioterapisti, medici ed educatori, ed è pari all'86% del totale dei dipendenti. Il rimanente 14% svolge la sua attività nei preziosi servizi di supporto: amministrazione, magazzini, cucina, manutenzione, portineria, etc.

TABELLA 19 / PRESENZA E COMPOSIZIONE DEGLI OPERATORI

famiglia Professionale	Organico Anno 2021		Organico Anno 2022	
	Dipendenti	Contratti diversi	Dipendenti	Contratti diversi
Personale Sanitario	1	15	1	21
Personale Assistenziale	213	0	210	0
Personale Infermieristico	28	2	26	13
Personale di Animazione ed Educativo	12	0	11	0
Personale di Fisioterapia e Psicomotricità	11	1	10	1
Totale personale Assistenza Diretta	265	18	258	35
Personale Amministrativo	16	2	17	3
Personale Servizi Generali	32	0	28	0
Totale personale di Supporto	48	0	45	3
TOTALE	313	20	303	38

Un'attenta politica di gestione del personale

L'intensificazione dei controlli e delle verifiche consentite dalle normative di legge ci hanno anche permesso di portare più disciplina nella regolamentazione delle malattie personali, monitorando il tasso di assenteismo che, negli anni, è rimasto sempre costante e collocato in una fascia di tollerabilità.

3.2 | La formazione



LA FORMAZIONE TORNA AL CENTRO

Dopo i rallentamenti imposti dall'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, la formazione nel corso del 2022 ha ripreso il suo ruolo da protagonista, grazie ai finanziamenti provenienti dai Fondi regionali e di categoria. Le principali attività formative hanno riguardato la tutela e la sicurezza dei nostri ospiti e di tutti gli operatori dell'Istituto.

Analizzare i bisogni per formare in modo efficace

Prima di sviluppare il nostro piano formativo 2022 per il personale, abbiamo condotto una serie di analisi in merito alle necessità emerse all'interno delle diverse unità di offerta. Questi input sono stati implementati attraverso una serie di questionari, che si sono aggiunti alle schede di valutazione annuale condivise con i dipendenti. Questa fotografia interna dei bisogni di Provvidenza ci ha permesso di sviluppare un calendario di attività formative focalizzate sulle reali necessità dell'Istituto.

I 3 principali focus di intervento

1. Tutto il personale sociosanitario è stato formato sui comportamenti in materia di sicurezza e sull'attuazione delle misure preventive, contenitive e di movimentazione da mettere in atto in ogni singolo reparto, anche in presenza di ospiti positivi al Coronavirus.
2. Oltre alla formazione obbligatoria, sono proseguite costantemente le attività formative dedicate al miglioramento degli aspetti legati alla cura e all'assistenza degli ospiti, con approfondimenti sulle dinamiche relazionali individuali e di gruppo.
3. Nel secondo semestre dell'anno, abbiamo coinvolto il personale amministrativo in un percorso formativo ad hoc, finalizzato a sviluppare un senso di appartenenza alla missione dell'Istituto. Questa attività proseguirà per tutto il 2023 e prevederà l'intervento di figure di supporto trasversali all'organizzazione.

PRINCIPALI AREE DI FORMAZIONE NEL 2022



Rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza



Potenziamento delle abilità comunicative tra colleghi, tra personale e ospiti e tra personale e parenti



Approfondimento di tematiche socio-sanitarie-assistenziali-educative specifiche per categoria professionale



Realizzazione di un protocollo operativo relativo alla gestione dell'ospite e dei suoi familiari, rispetto al tema dell'accompagnamento verso il fine vita

Buone Feste *da Provvidenza!*

Anche quest'anno è proseguita la tradizione del regalo ai dipendenti in occasione delle principali festività: un gesto concreto per dire grazie a tutte le persone che ogni giorno svolgono con passione il loro lavoro fra le mura della nostra grande casa.

Abbiamo scelto il gusto tradizionale dell'uovo di Pasqua e del panettone, da condividere a casa, per trasmettere anche in famiglia i ringraziamenti dell'Istituto.



3.3 | Scuola e tirocini



EDUCARE PER CRESCERE UNA SOCIETÀ CURANTE

La ripresa dei normali calendari di attività ci ha permesso di riallacciare i contatti con le scuole del territorio che si sono dimostrate molto soddisfatte di tornare a condividere una serie di progetti impostati nell'arco di più anni. Da sempre La Provvidenza crede molto nel coinvolgimento degli istituti scolastici come bacino elettivo per sensibilizzare il territorio sulla propria missione: prendersi cura delle complesse fragilità legate alla vecchiaia. In quest'ottica, il 2022 ha visto anche l'avvio di numerose convenzioni legate ai tirocini.

Al fianco delle scuole

Nel corso del 2022 abbiamo rafforzato le sinergie con alcuni dei principali istituti del Comune di Busto Arsizio e della provincia di Varese. Fra i principali ricordiamo:

IPC VERRI

ISTITUTO BARBARA MELZI LEGNANO

ITE TOSI

ENGLISH SCHOOL

TSS TARGET SOLUTION

ENAIP

IL MELO

FORMAPROF SRL

ATSS COOP. SOCIALE

FONDAZIONE LUIGI CLERICI

ACOF

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

LICEO DANIELE CRESPI

IISS TORNO

FORMAWORK SRL

AGENFOR LOMBARDIA MILANO

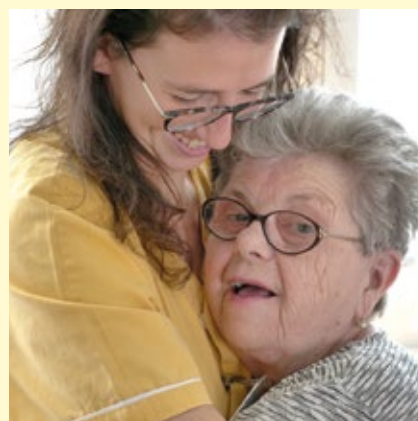
ASSOCIAZIONE PAOLO MARUTI ONLUS

HUMANITAS UNIVERSITY

Un tirocinio...tira l'altro!

Le porte della nostra grande casa si sono aperte con gioia per accogliere diversi studenti e allievi delle scuole del territorio che hanno potuto vivere in prima persona un'esperienza formativa a diretto contatto con la nostra realtà. I tirocini sono stati anche per il nostro Istituto un'occasione importante per individuare nuovi potenziali collaboratori, soprattutto nell'ambito dell'assistenza.

“ È proprio vero che il lavoro si impara facendolo! Grazie ai compiti che mi sono stati assegnati durante il mio tirocinio, ho potuto toccare con mano molti aspetti di come si cura una persona anziana. Il personale di Provvidenza mi ha aiutato tanto (e volentieri!), dandomi consigli che resteranno con me anche dopo la fine di questa esperienza. ”



3.4 | Il Volontariato



C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE

Uno dei valori aggiunti di Provvidenza è sicuramente la presenza dei volontari che operano all'interno delle nostre mura dopo aver ricevuto la formazione adeguata. Tutti insieme, e ognuno nella sua unicità, rappresentano una grande e inestimabile ricchezza umana e "pratica" che porta aiuto, gioia e tanta compagnia agli ospiti della nostra grande casa.

I volontari AVULSS: la nostra marcia in più

Sono ormai diversi anni che grazie all'Associazione AVULSS il nostro istituto ha una marcia in più da tanti punti di vista: compagnia, divertimento, ascolto, conforto, comprensione, coinvolgimento, allegria. Il nostro grazie va, in particolare, a un gruppo di circa 30 volontari AVULSS che, quotidianamente, vengono in Provvidenza per offrire ai nostri ospiti piacevolissimi momenti di aggregazione fuori dalle tradizionali attività di reparto.

Ecco le principali attività svolte in compagnia dei volontari AVULSS:



Martedì mattina

IL LABORATORIO DELLA LANA

15/20 ospiti di diversi reparti si incontrano e socializzano, mentre condividono una passione comune: fare a maglia e cucire, come erano solite fare nel loro tempo libero, prima di entrare nella nostra RSA. Insieme hanno realizzato bellissime sciarpe, cappelli, coperte e maglioncini.



Mercoledì pomeriggio e domenica mattina

LA SANTA MESSA

Un gruppetto di volontari AVULSS, aiutati dalla Responsabile religiosa di Provvidenza, accompagna gli ospiti alla celebrazione della Messa nella Chiesa Papa Giovanni o nella Chiesa San Carlo. Un momento spirituale imperdibile per mantenere viva la loro fede ma anche il loro spirito.



Giovedì mattina

LA TOMBOLA

I nostri anziani "lottano" fino all'ultimo numero per guadagnarsi il titolo di vincitori e accaparrarsi collane, borse, cioccolatini, fazzoletti e altri piccoli souvenir messi a disposizione per il nostro gioco. Un momento ludico e leggero, sempre accompagnato da grandi risate.



UNA PERSONA ALLA VOLTA

A ogni volontario, poi, l'area socio-educativa affida l'importante incarico di prendersi cura di alcuni ospiti singolarmente, per esaudire i loro desideri: giocare a carte, bere un caffè in compagnia, oppure semplicemente parlare e raccontare di sé. I nostri volontari hanno una sensibilità straordinaria e sanno bene quanto ogni anziano di Provvidenza sia unico nel suo genere e quanto ogni storia abbia il diritto e la bellezza di essere ascoltata.

UNA STORIA CHE NON HA FINE

Quella di Patrizia, volontaria AVULSS che, ogni mercoledì e sabato pomeriggio, viene a fare compagnia ai pazienti e ai familiari ospiti dell'Hospice IL NIDO di Provvidenza, è una storia che parla di valori che trascendono il tempo e che danno alla vita il suo pieno senso di dignità e bellezza.



“ Sono arrivata per caso. Mi è capitato tra le mani il volantino di AVULSS che promuoveva un corso di formazione per volontari e mi è sembrato una chiamata diretta proprio a me. Dal primo giorno mi sono sentita accolta da tutto il personale dell'Hospice e ho avuto la sensazione di entrare a fare parte di un gruppo, con un mio ruolo preciso. All'Hospice IL NIDO le relazioni sono al centro della comunità. Qui professionalità, accoglienza, discrezione, sostegno sono tanti piccoli rametti necessari a costruire IL NIDO. Mi è capitato spesso di tornare a visitare i pazienti come un'amica vera. Ricordo un signore che mi accolse con distacco. Io entrai chiedendo il permesso e lui mi disse: "Sto imparando a gestire il momento. Perché è tutto nuovo e non so come affrontarlo". Io gli dissi che era tutto nuovo anche per me e che, se lui avesse voluto, avremmo potuto affrontarlo insieme. Da quel momento si è creato un legame intenso e bellissimo. Un vero dono che porterò con me per sempre. ”

Patrizia

L'ANGOLO DEI RINGRAZIAMENTI

Ai nostri volontari AVULSS va il nostro più sincero grazie per tutto il calore, l'attenzione e l'umanità che quotidianamente portano nel nostro Istituto. Desideriamo anche ricordare con affetto e riconoscenza tutte le associazioni che ci hanno sostenuto negli anni: **Associazione "Amici della Provvidenza", UNITALSI, OFTAL, 1945-UL CUARAN-TACENCHI, Carolina OdV, As.P.I. ONLUS, Associazione Il Piccolo Principe, la Cooperativa Sociale "Totem Onlus" e Consorzio Parco Alto Milanese.**



3.5 | I fornitori



UNA RETE DI PARTNER EFFICIENTI E ATTENTI

Le nostre politiche di acquisto puntano alla creazione di una rete di fornitori che ci permettono di ottenere i prodotti, i materiali, le opere e i servizi di cui necessitiamo con il giusto rapporto qualità/prezzo. Alla base di questa rete c'è anche la volontà di costruire con i fornitori relazioni improntate al rispetto dei diritti della persona e dell'ambiente, sia in termini di fruibilità che di salubrità.

Nel corso del 2022 il nostro approccio all'acquisto di beni e servizi ha privilegiato i rapporti con i fornitori già in essere. Due gli obiettivi alla base di questa scelta:

- ▶ rafforzare il legame di fiducia e collaborazione,
- ▶ mantenere il miglior rapporto qualità/prezzo perché, mai come in questo momento economicamente altalenante, è la condizione fondamentale per garantire maggiori tutele verso l'Istituto.

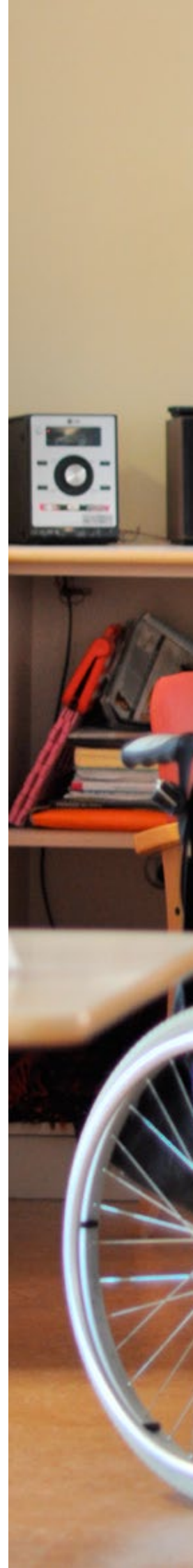
Nuovi fornitori e nuove procedure

Nel 2022 l'albo fornitori si è però arricchito anche di nuovi partner che, per poter instaurare un rapporto di fornitura con La Provvidenza, hanno dovuto adeguarsi alle rigorose norme di sicurezza e ai protocolli studiati dal nostro Istituto.

Nel corso dell'anno abbiamo anche elaborato una nuova procedura per gli acquisti di prodotti e servizi che, oltre a essere più snella, garantisce maggiore trasparenza e tracciabilità, permettendo di valutare più approfonditamente ogni partner in merito alla qualità e alla conformità delle forniture.

Il gruppo di acquisto tra RSA

L'Istituto ha collaborato concretamente alla creazione del "Gruppo di acquisto tra RSA" promosso dall'Osservatorio Settoriale sulle RSA e UNEBA Varese. Un progetto nato per contenere il più possibile i costi gestionali, ma anche per raggiungere condizioni di acquisto più favorevoli e contribuire all'ottimizzazione dei vari processi coinvolti nella filiera di acquisto. Questa unione fra RSA ci ha permesso di condividere non solo aspetti puramente economici ma anche esperienze e competenze, per offrire ai nostri ospiti un'assistenza continuamente migliorata.







CAPITOLO 4

Situazione economica e finanziaria

Dialogo e trasparenza

4.1 | Bilancio d'esercizio



Premessa

L'approvazione del Bilancio secondo le regole statutarie ci consente oggi di fare un punto comune sulle conseguenze economiche che la pandemia ha avuto su Provvidenza, al pari di tutte le RSA del territorio nazionale.

In sintesi, l'anno 2022 è stato caratterizzato da una graduale ripresa delle attività in un'ottica di normalità, pur operando nella complessità dell'emergenza Sars Cov-2 ancora in atto.

Le azioni intraprese

Il 2022 ha visto la nostra RSA riprendere la continuità degli ingressi dei nuovi utenti. Grazie allo sforzo collettivo degli operatori della struttura, abbiamo raggiunto la saturazione dei posti contrattualizzati e solventi, riaprendo anche un reparto che era rimasto chiuso nei precedenti anni.

Nel mese di maggio 2022 l'Istituto ha ricevuto da Regione Lombardia il riconoscimento della contrattualizzazione di 10 posti della RSA e di tutti gli 8 posti dell'Hospice IL NIDO.

Anche la Casa Albergo è tornata alla saturazione dei suoi posti, continuando le normali attività e avviando alcuni interventi di ammodernamento.

Nel mese di ottobre l'attenzione è stata rivolta ai servizi territoriali con la riapertura del CDI e l'incremento degli utenti che beneficiano del servizio di RSA Aperta. Nel corso del 2022 il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata ADI è rimasto inattivo, perché, anche se accreditato, non disponeva di un budget assegnato da parte di ATS. Nel mese di dicembre, come previsto dalla normativa, abbiamo inoltrato istanza di riclassificazione dell'ADI, ottenendola a gennaio 2023.

La ripresa

Anche nel 2022 non è stato facile fare una previsione veritiera di quelle che potevano essere le conseguenze economiche legate al protrarsi dell'emergenza sanitaria, perché troppe erano le variabili in gioco: la durata dell'epidemia, l'effettiva ripresa degli ingressi e le varie risposte di aiuto, che purtroppo ancora aspettiamo, dalle istituzioni regionali e nazionali.

Su questo ultimo fronte, alla data del presente documento, qualche piccola risposta di aiuto ci è stata data ma il ruolo chiave nella determinazione dei risultati positivi del bilancio è stato esercitato dalla contrattualizzazione degli 8 posti dell'Hospice IL NIDO, dall'aumento delle contribuzioni delle classi SOSIA e dalla contrattualizzazione di nuovi 10 posti letto RSA.

L'aumento dei costi e gli aiuti

Gli uffici hanno operato al meglio per contenere le criticità relative all'incremento dei costi che si sono rivelate ancora più gravi del previsto, sia sul fronte dell'acquisto di beni e servizi, sia degli aumenti legati al CCNL e al difficile reperimento di figure professionali determinanti per lo svolgimento della nostra attività.

UNEBA si è mossa con grande impegno e attenzione, iniziando un'importante campagna di sensibilizzazione a livello nazionale, regionale e provinciale. A settembre è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il terzo provvedimento-aiuti per contrastare il caro energia, con un documento che comprende un fondo di 120 milioni di euro per sostenere gli Enti del Terzo Settore e gli Enti Religiosi che, in conseguenza dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica, hanno subito nel 2022 un incremento dei costi dell'energia superiore al 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019.

A livello regionale, sono state aperte le trattative e i tavoli di confronto per rivedere ulteriormente le quote sanitarie giornaliere, fermo restando che le RSA accreditate come la nostra ricevono mediamente solo euro 45,00 al giorno per ospite, contro i 65,00-70,00 euro che dovrebbero essere erogati.

TABELLA 20 / STATO PATRIMONIALE 2022 (MOD. A)

Redatto come da Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"

	31/12/2021	31/12/2022
1 - ATTIVO	21.697.131,37	21.971.877,05
B - IMMOBILIZZAZIONI	15.846.218,77	15.027.854,06
I) Immobilizzazioni immateriali	373.907,26	347.338,31
II) Immobilizzazioni materiali	15.472.209,51	14.680.413,75
III) Immobilizzazioni finanziarie	102,00	102,00
C - ATTIVO CIRCOLANTE	5.846.368,80	6.931.753,08
I) Rimanenze	95.159,05	86.925,59
II) Crediti	654.669,25	619.650,76
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.700.000,00	3.262.696,74
IV) Disponibilità liquide	2.396.540,50	2.962.479,99
D - RATEI E RISCONTI	4.543,80	12.269,91
	31/12/2021	31/12/2022
2 - PASSIVO	21.697.131,37	21.971.877,05
A - PATRIMONIO NETTO	18.121.609,86	18.204.973,31
I - Capitale	18.530.804,92	18.121.609,86
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-409.195,06	83.363,45
B - FONDI per RISCHI e ONERI	1.107.474,20	1.116.327,22
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	25.298,45	26.168,71
D - DEBITI	2.442.661,97	2.623.144,95
1 - debiti verso banche	449.028,79	325.653,57
7 - debiti verso fornitori	503.572,14	748.025,10
9 - debiti tributari	164.333,64	152.108,48
10 - debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	348.027,10	280.040,11
12 - altri debiti	977.700,30	1.117.317,69
E - RATEI e RISCONTI	86,89	1.262,86

TABELLA 21 / RENDICONTO GESTIONALE 2022 (MOD. B)

Redatto come da Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"

	31/12/2021	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (Ricavi Gest.)	13.797.223,73	16.090.211,82
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.156.226,00	9.690.214,65
ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.640.997,73	6.399.997,17
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (Costi della Gest.)	14.236.878,49	15.751.295,45
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONS.	1.179.573,10	1.393.015,39
PER SERVIZI	2.489.682,01	3.605.165,35
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	108.924,30	8.233,46
PER IL PERSONALE	9.004.757,64	9.209.561,37
AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	1.184.563,25	1.149.976,27
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	15.000,00	48.308,56
ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE	254.378,19	337.035,05
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	-439.654,76	338.916,37
C) PROVENTI e ONERI FINANZIARI	38.522,70	-246.124,92
PROVENTI FINANZIARI	38.522,70	20.561,42
ONERI FINANZIARI	0,00	-266.686,34
F) IMPOSTE DI ESERCIZIO	8.063,00	9.428,00
G) RISULTATO DI ESERCIZIO	-409.195,06	83.363,45
UTILE DI ESERCIZIO 2022		83.363,45
PERDITA DI ESERCIZIO 2021	-409.195,06	

Note sullo Statuto e sui modelli di rendicontazione economica obbligatori

Nel corso del 2019 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato l'approvazione di un nuovo statuto, finalizzato a regolamentare il funzionamento del nostro Istituto. Lo statuto comprende le modifiche e le integrazioni previste dalla Riforma del Terzo Settore (decreto Legislativo n.117/2017).

Non appena sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale, riqualificandosi come ETS (Ente del Terzo Settore), La Provvidenza “abbandonerà” il mondo delle onlus.

La pubblicazione degli schemi di bilancio per gli Enti del Terzo Settore ha introdotto dei **modelli di rendicontazione economica obbligatori** a partire dall'esercizio economico 2021 per tutti gli Enti del Terzo settore (ETS) che si iscriveranno al relativo Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), indipendentemente dalla tipologia giuridica e dalla natura fiscale.

Abbiamo quindi provveduto a redigere il presente Bilancio d'esercizio come previsto:

- ▶ dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS),
- ▶ dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”,
- ▶ e, inoltre, prendendo a riferimento il principio contabile OIC 35 per il Bilancio degli Enti del Terzo Settore (febbraio 2022).

Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate non inferiori a 220.000,00 euro devono redigere un bilancio di esercizio secondo il principio di competenza, formato da:

- ▶ stato patrimoniale (Mod. A)
- ▶ rendiconto gestionale (Mod. B)
- ▶ relazione di missione (Mod. C), che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Come previsto dall'articolo 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione in data 24/03/22 è stato convocato per l'esame del rendiconto annuale dell'esercizio, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.





CAPITOLO 5

Nota metodologica

Perché e come abbiamo redatto
il nostro Bilancio Sociale



5.1 | Motivazioni e principi di redazione



LE PRINCIPALI FAQ SUL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

1. Perché viene redatto il Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza?

Il Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza è stato redatto per rispettare quanto previsto dall'Art.9 c.2 dello Statuto e per rispondere a obiettivi di trasparenza e comunicazione istituzionale. Ma c'è un'altra verità: sebbene il nostro ente non sia ancora obbligato a redigere un Bilancio Sociale, abbiamo deciso di farlo ugualmente perché è cresciuta in noi la volontà di raccontare ai nostri interlocutori interni ed esterni chi siamo e cosa facciamo e perché il nostro obiettivo non è più solo quello, seppur doveroso, di informare ma anche di coinvolgere e appassionare chi segue il nostro operato.

2. Quali sono le normative che fanno da linee guida per il Bilancio Sociale?

Il principale riferimento normativo per l'elaborazione del Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza per l'anno 2022 è il Decreto del 04 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto GU.189 del 09/08/2019) che ha definito precise Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art.14 c.1 del Decreto Legislativo 117/2017.

3. Perché La Provvidenza che è ancora ONLUS redige il suo Bilancio Sociale secondo le normative degli ETS (Enti del Terzo Settore)?

La modifica Statutaria approvata nell'Assemblea del 25/06/2019 che ha previsto la trasformazione dell'Istituto in ETS, seppur non ancora operativa in quanto efficace solo al termine di cui all'Art.104 c.2 Decreto Legislativo 117/17, rende opportuna la scelta di anticipare i tempi ed elaborare un Bilancio Sociale già redatto secondo i principi e le normative specifiche previste per gli Enti del Terzo Settore.

4. Quali sono i principi a cui si ispira la redazione del Bilancio Sociale di Provvidenza?

Informare
Il Bilancio Sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio".

Rendicontare

Noi di Provvidenza abbiamo scelto di adempiere all'obbligo di comunicare l'impatto sociale generato, attraverso una raccolta attenta e continua di dati che sono stati poi analizzati e sintetizzati nelle tabelle di questo documento.

Nel redigere questo Bilancio Sociale ci siamo attenuti anche ai principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

IL BILANCIO SOCIALE SI PROPONE DI:

- ▶ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- ▶ aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- ▶ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- ▶ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ▶ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- ▶ rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



IL BILANCIO SOCIALE SARÀ DIFFUSO ATTRAVERSO I SEGUENTI CANALI



INTERNAMENTE ALLA PROVVIDENZA: ospiti, familiari, dipendenti, collaboratori e volontari potranno richiedere visione del documento presso gli Uffici di Accoglienza.

CONSEGNA A MANO: il documento cartaceo verrà consegnato ai principali donatori e ai membri dell'OdV e al Collegio dei Revisori Legali.

VIA POSTA: il documento cartaceo verrà spedito a tutti i Soci in prossimità dell'Assemblea prevista dallo Statuto.

SUL WEB: il Bilancio Sociale verrà pubblicato all'interno del sito www.laprovvidenzaonlus.it

5.2 | Modalità di comunicazione



A CHI PARLA IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale di Provvidenza prevede tra i principali destinatari i “decisionari”, ovvero gli Amministratori e i Soci, coloro che all'interno dell'ente decidono e pongono in essere le strategie, approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere una visione di lungo periodo. Il documento è anche destinato alle Istituzioni e ai potenziali donatori.

Il Bilancio Sociale è per sua natura “un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders” (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida e schemi per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit, 2011, pag. 12).

LA LETTURA DEL NOSTRO BILANCIO SOCIALE PERMETTE:



- agli associati** di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare a un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori** di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di rispondere a chi ha loro conferito l'incarico, evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni** di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- alla comunità** di individuare, in maniera attendibile e trasparente, un ente meritevole a cui devolvere risorse per il proseguo della sua missione, un ente che opera nel territorio da oltre 140 anni e che è divenuto un punto di riferimento nella cura delle persone fragili.





SOSTIENI LA NOSTRA GRANDE CASA.

Aiutaci a regalare pienezza alla vita dei nostri anziani.

Puoi sostenere la **missione di cura dell'Istituto La Provvidenza** contribuendo ad **offrire attività "extra"**, come i progetti cognitivi o sensoriali personalizzati, studiati per aumentare il benessere degli ospiti che si affidano ai nostri servizi: RSA, Hospice IL NIDO, Casa Albergo e Centro Diurno Integrato.

IBAN **IT41D0569622800000021001X29**





Istituto La Provvidenza

C.F 81002690121
PARTITA IVA 01279730129



Via San Giovanni Bosco, 3
21052 Busto Arsizio



Tel. 0331 358111 - Fax 0331 321246



info@laprovvidenzaonlus.it
provvidenzaonlus@legalmail.it



www.laprovvidenzaonlus.it